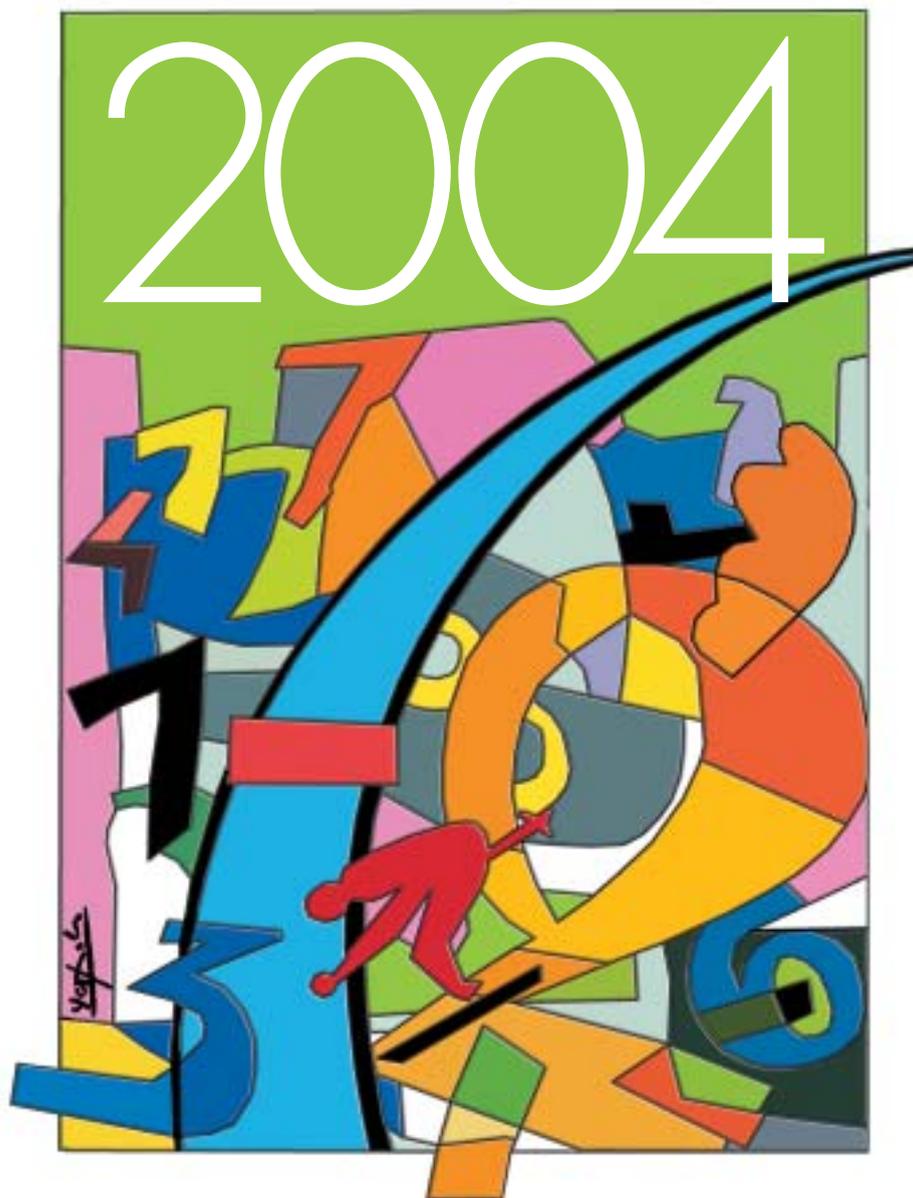


S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2004

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione trimestrale al 31 marzo 2004

SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Principali indicatori del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
16	I risultati consolidati
25	I conti di capitale
26	La gestione e il controllo dei rischi finanziari
28	Le altre informazioni
28	• L'andamento delle quotazioni azionarie
29	• La composizione dell'azionariato
29	• Il rating
30	Le Aree di Affari del Gruppo
53	Note Esplicative

Principali indicatori del Gruppo

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	904	924	-2,2	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	682	+15,1	3.036
Spese amministrative	-1.115	-1.116	-0,1	-4.610
Risultato di gestione	720	605	+19,0	2.704
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-150	-134	+11,9	-859
Utile ordinario	535	437	+22,4	1.687
Utile netto di Gruppo	386	281	+37,4	972
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	206.997	202.775	+2,1	202.580
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	120.647	123.054	-2,0	122.415
Titoli	31.470	23.439	+34,3	25.292
Partecipazioni	4.586	4.453	+3,0	4.572
Passività subordinate	6.666	6.533	+2,0	6.414
Patrimonio netto di Gruppo	11.383	10.816	+5,2	10.995
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	374.116	355.867	+5,1	368.042
- Raccolta diretta	134.863	134.258	+0,5	131.721
- Raccolta indiretta	239.253	221.609	+8,0	236.321
- Risparmio gestito	145.282	134.371	+8,1	143.711
- Risparmio amministrato	93.971	87.238	+7,7	92.610
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (3)	13,8	10,4		9,0
Cost / Income ratio (4)	59,5	63,3		62,0
Commissioni nette / Spese amministrative	70,4	61,1		65,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	1,0		0,9
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,2	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (5)				
Tier 1 ratio	7,6	7,4		7,4
Total ratio	10,9	10,7		10,5
TITOLO AZIONARIO (6)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	10,293	6,409	+60,6	8,158
- minima	9,141	5,796	+57,7	5,796
- massima	11,072	7,029	+57,5	11,346
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,21	0,15	+40,3	0,53
Dividendo unitario (€)				0,39
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)				4,78
Book value per azione (€) (7)	6,21	5,89	+5,4	6,00
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.397	45.022	-3,6	43.465
Filiali bancarie in Italia	3.179	3.118	+2,0	3.168
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	116	+5,2	122
Promotori finanziari	4.502	4.885	-7,8	4.675

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando, a far data dall'1/1/2003, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo e Finconsumo Banca, valutate a equity.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati esposti a confronto, per l'esercizio 2003 sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(3) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine periodo).

(4) Spese amministrative (escluse le imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

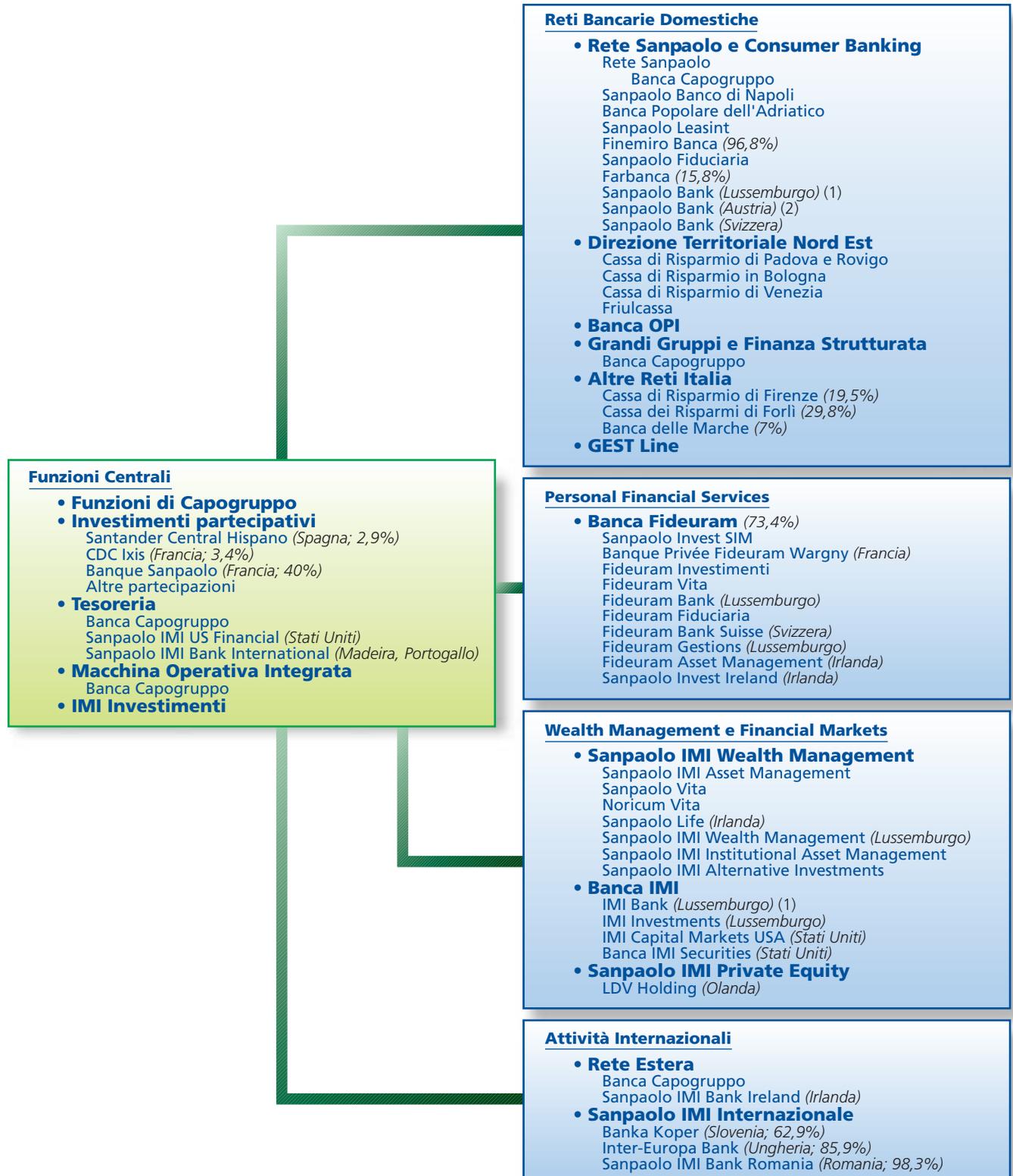
(5) I valori relativi al 31/3/2004 sono stimati; i coefficienti di solvibilità al 31/3/2003 non sono pro-forma.

(6) I valori relativi al primo trimestre 2003 non sono pro-forma.

(7) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

I dati pro-forma relativi al primo trimestre 2003, nonché i dati relativi al primo trimestre 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



(1) La fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo), approvata in data 16 dicembre 2003, è in corso di perfezionamento.

(2) La cessazione dell'attività di Sanpaolo Bank (Austria), autorizzata il 16 dicembre 2003, è tuttora in corso.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Primo trimestre 2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2) (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	904	924	-2,2	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	682	+15,1	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	81	85	-4,7	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	89	56	+58,9	270
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.859	1.747	+6,4	7.469
Spese amministrative	-1.115	-1.116	-0,1	-4.610
- spese per il personale	-693	-697	-0,6	-2.841
- altre spese amministrative	-358	-353	+1,4	-1.512
- imposte indirette e tasse	-64	-66	-3,0	-257
Altri proventi netti	76	81	-6,2	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-100	-107	-6,5	-484
RISULTATO DI GESTIONE	720	605	+19,0	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-35	-34	+2,9	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-150	-134	+11,9	-859
- accantonamenti per rischi ed oneri	-27	-27	-	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-130	-68	+91,2	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	7	-39	n.s.	60
UTILE ORDINARIO	535	437	+22,4	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	59	42	+40,5	-32
UTILE LORDO	594	479	+24,0	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-190	-189	+0,5	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	9
Utile di pertinenza di terzi	-18	-9	+100,0	-48
UTILE NETTO	386	281	+37,4	972

(1) I dati pro-forma relativi al primo trimestre dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al primo trimestre 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati esposti a confronto, per l'esercizio 2003 sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Il conto economico pro-forma relativo al primo trimestre 2003, nonché il conto economico relativo al primo trimestre 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004 Primo trimestre (€/mil)	Esercizio 2003 (1)				
		Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre pro-forma (€/mil)	Secondo trimestre pro-forma (€/mil)	Primo trimestre pro-forma (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	904	921	939	932	924	929
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	855	786	713	682	759
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	81	108	76	178	85	112
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	89	61	63	90	56	68
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.859	1.945	1.864	1.913	1.747	1.868
Spese amministrative	-1.115	-1.214	-1.128	-1.152	-1.116	-1.153
- spese per il personale	-693	-735	-696	-713	-697	-710
- altre spese amministrative	-358	-422	-365	-372	-353	-378
- imposte indirette e tasse	-64	-57	-67	-67	-66	-64
Altri proventi netti	76	85	82	81	81	82
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-100	-148	-113	-116	-107	-121
RISULTATO DI GESTIONE	720	668	705	726	605	676
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-35	-43	-35	-46	-34	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-150	-474	-71	-180	-134	-215
- accantonamenti per rischi ed oneri	-27	-88	-44	-36	-27	-49
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-130	-432	-122	-102	-68	-181
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	7	46	95	-42	-39	15
UTILE ORDINARIO	535	151	599	500	437	421
Proventi/oneri straordinari netti	59	179	-38	-215	42	-8
UTILE LORDO	594	330	561	285	479	413
Imposte sul reddito del periodo	-190	-133	-209	-113	-189	-161
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	3	6	-	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-18	-14	-13	-12	-9	-12
UTILE NETTO	386	186	345	160	281	242

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data. Limitatamente al secondo ed al terzo trimestre 2003, inoltre, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2004 (€/mil)	31/3/2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	914	967	-5,5	1.474
Crediti	144.342	148.267	-2,6	146.877
- crediti verso banche	21.527	22.741	-5,3	22.278
- crediti verso clientela	122.815	125.526	-2,2	124.599
Titoli non immobilizzati	28.557	20.489	+39,4	22.357
Immobilizzazioni	9.755	9.866	-1,1	9.822
- titoli immobilizzati	2.913	2.950	-1,3	2.935
- partecipazioni	4.586	4.453	+3,0	4.572
- immobilizzazioni immateriali	327	370	-11,6	343
- immobilizzazioni materiali	1.929	2.093	-7,8	1.972
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	933	1.055	-11,6	959
Altre voci dell'attivo	22.496	22.131	+1,6	21.091
Totale attivo	206.997	202.775	+2,1	202.580
PASSIVO				
Debiti	164.476	162.154	+1,4	160.255
- debiti verso banche	29.613	27.896	+6,2	28.534
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	134.863	134.258	+0,5	131.721
Fondi	4.304	3.908	+10,1	4.019
- fondo imposte e tasse	1.000	838	+19,3	732
- fondo trattamento di fine rapporto	946	971	-2,6	946
- fondo rischi e oneri diversi	2.055	1.751	+17,4	2.037
- fondo di quiescenza	303	348	-12,9	304
Altre voci del passivo	19.878	19.010	+4,6	20.626
Passività subordinate	6.666	6.533	+2,0	6.414
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	290	354	-18,1	271
Patrimonio netto	11.383	10.816	+5,2	10.995
Totale passivo	206.997	202.775	+2,1	202.580

(1) I dati pro-forma al 31 marzo 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 marzo 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2003, nonché i dati patrimoniali al 31/3/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2004	2003			
	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	914	1.474	963	974	967
Crediti	144.342	146.877	139.679	146.381	148.267
- crediti verso banche	21.527	22.278	17.607	20.050	22.741
- crediti verso clientela	122.815	124.599	122.072	126.331	125.526
Titoli non immobilizzati	28.557	22.357	23.642	24.580	20.489
Immobilizzazioni	9.755	9.822	9.690	9.586	9.866
- titoli immobilizzati	2.913	2.935	2.864	2.895	2.950
- partecipazioni	4.586	4.572	4.424	4.253	4.453
- immobilizzazioni immateriali	327	343	334	339	370
- immobilizzazioni materiali	1.929	1.972	2.068	2.099	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	933	959	992	1.027	1.055
Altre voci dell'attivo	22.496	21.091	22.893	26.460	22.131
Totale attivo	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775
PASSIVO					
Debiti	164.476	160.255	155.736	160.518	162.154
- debiti verso banche	29.613	28.534	26.638	28.087	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	134.863	131.721	129.098	132.431	134.258
Fondi	4.304	4.019	4.026	3.680	3.908
- fondo imposte e tasse	1.000	732	725	436	838
- fondo trattamento di fine rapporto	946	946	985	971	971
- fondo rischi e oneri diversi	2.055	2.037	2.007	1.925	1.751
- fondo di quiescenza	303	304	309	348	348
Altre voci del passivo	19.878	20.626	20.555	27.311	19.010
Passività subordinate	6.666	6.414	6.484	6.784	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	290	271	298	292	354
Patrimonio netto	11.383	10.995	10.760	10.423	10.816
Totale passivo	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775

(1) I dati pro-forma sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 marzo 2004. Le situazioni pro-forma riflettono, convenzionalmente, il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

I dati patrimoniali pro-forma, nonché i dati patrimoniali al 31/3/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il rating

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Nel primo trimestre del 2004 sono proseguite le azioni mirate alla razionalizzazione del Gruppo SANPAOLO IMI e al potenziamento delle sue capacità distributive in linea con il modello di business definito nel Piano 2003-2005. Come noto, questo modello intende coniugare la ricerca di efficienza, conseguita grazie all'unicità della direzione strategica e commerciale e alle comuni strutture di supporto, con il rafforzamento dei rapporti con la clientela, generato dal forte radicamento territoriale dei diversi marchi storici che oggi compongono il Gruppo. Il Piano prevede la graduale estensione a tutte le realtà bancarie del Gruppo del modello adottato con successo dalla Rete Sanpaolo. Modello che risulta articolato in un certo numero di aree territoriali e banche reti con strutture centrali leggere, che presidiano in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio e coordinano filiali specializzate per segmento di mercato.

Il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive

In seguito alla fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria nella Capogruppo, dal 1° gennaio 2004 è operativa la Direzione Territoriale Nord Est (DTNE), creata a supporto delle quattro banche reti dell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa). La Direzione, con sede a Padova, ha il compito di supportare le attività di sviluppo sul proprio mercato di riferimento, svolgendo un ruolo di coordinamento tra le reti distributive e le altre strutture del Gruppo. Il processo di integrazione delle banche reti è proseguito con la migrazione sui sistemi informatici di SANPAOLO IMI delle filiali della Cassa di Risparmio di Venezia, a fine marzo, e della Cassa di Risparmio in Bologna, nel mese di aprile. Entro l'estate sarà completata la migrazione informatica delle altre banche reti.

Per favorire l'integrazione nei territori caratterizzati dalla presenza di marchi storici diversi e garantire un efficiente governo della rete si sono resi opportuni alcuni interventi sull'articolazione dell'assetto territoriale anche della Rete Sanpaolo, che si sono concretizzati nell'accorpamento di talune aree e nella ridefinizione del perimetro di altre.

Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo

A completamento del processo di integrazione in atto, in occasione del rinnovo dei vertici aziendali, il Consiglio di Amministrazione nominato il 29 aprile 2004 dall'Assemblea degli Azionisti di SANPAOLO IMI, ha definito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo con decorrenza 1° maggio. Tale assetto conferma il percorso intrapreso sinora, caratterizzato, da un lato, dalla focalizzazione di banca commerciale, dall'altro, dalla razionalizzazione, ottimizzazione e sviluppo di business specialistici. Con il nuovo assetto organizzativo viene ulteriormente rafforzato il governo unitario delle reti distributive e la loro specializzazione per segmento di clientela. Vengono inoltre razionalizzate e potenziate le strutture centrali di governo, indirizzo e controllo del Gruppo.

Le iniziative di sviluppo in Italia

La collaborazione tra SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa dei Risparmi di Forlì si è concretizzata, a fine marzo, in un'operazione volta a favorire lo sviluppo dell'attività nel segmento delle piccole e medie imprese (PMI). Le banche promotrici hanno deliberato un plafond di finanziamenti, per un importo di 500 milioni di euro, a favore delle PMI del Nord Italia, dell'Emilia Romagna e della Toscana, subordinato alla collaborazione dei maggiori Consorzi Fidi presenti nelle regioni interessate, preposti a intervenire sia a garanzia dei finanziamenti sia nell'ottica di una successiva cartolarizzazione del portafoglio generato. L'operazione è mirata alla creazione di un "prodotto di sistema" uniforme nelle caratteristiche e nelle condizioni su tutto il territorio considerato e che risponde con celerità e snellezza operativa alle necessità finanziarie connesse allo sviluppo aziendale delle imprese destinatarie.

Le alleanze e gli accordi con partner internazionali

In data 16 febbraio 2004 il Gruppo, tramite Sanpaolo IMI Wealth Management, ha acquisito il 50% della partecipazione in All Funds Bank (AFB), società interamente posseduta, mediante Banco Banif, da Santander Central Hispano (SCH), che dispone di una piattaforma per l'accesso a fondi di terzi al servizio della clientela istituzionale. L'acquisto della partecipazione si inquadra nell'ambito degli accordi di collaborazione per lo sviluppo di un progetto paneuropeo nella distribuzione wholesale di fondi comuni di terzi, mediante la costituzione di una joint venture.

Con la realizzazione di tali accordi, SANPAOLO IMI e SCH intendono consolidare le rispettive leadership a livello europeo e individuare potenziali partner strategici sui principali mercati europei.

Il 14 aprile 2004 è stato siglato un accordo di cooperazione commerciale tra SANPAOLO IMI e la Banque Marocaine du Commerce Extérieur (BMCE), banca leader in Marocco, che dispone di una rete di 219 filiali. L'accordo rientra nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la presenza del Gruppo nei paesi del bacino del Mediterraneo. Esso mira a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a promuovere lo sviluppo dei flussi import-export tra l'Italia e i suoi partner commerciali, attraverso l'offerta di una gamma completa di prodotti e servizi alla clientela retail e corporate operante in Marocco e in Italia.

Le iniziative di razionalizzazione della struttura del Gruppo

In data 20 gennaio 2004 SANPAOLO IMI ha esercitato l'opzione di vendita della residua quota ancora in suo possesso (30%) di Finconsumo Banca, in esecuzione degli accordi sottoscritti con SCH per la cessione a quest'ultimo dell'intera quota detenuta nella banca in oggetto. L'operazione, che rientra nel quadro di razionalizzazione delle partecipazioni di entrambe le società, è stata perfezionata, sempre nel mese di gennaio, ad un prezzo di 80 milioni di euro, determinando per il Gruppo una plusvalenza di 55 milioni.

Il 13 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato il progetto di riassetto delle attività assicurative del Gruppo. Tale progetto prevede la concentrazione di tutte le compagnie del ramo vita e danni in un unico polo, finalizzata al raggiungimento di una posizione di leadership sul mercato.

Il nuovo polo assicurativo consentirà di:

- razionalizzare la presenza sul mercato, conseguendo una massa critica in grado di favorire incrementi di efficienza attraverso sinergie di costo ed economie di scala;
- aumentare la focalizzazione sul business assicurativo, favorendo l'innovazione di prodotto in settori quali la previdenza e la protezione della persona;
- sfruttare la complementarità tra bisogni assicurativi e finanziari.

Il veicolo societario individuato per la realizzazione del piano in oggetto è Noricum Vita, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo totalitario nel dicembre 2003.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default dei corporate bond, che a livello nazionale e internazionale hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti. SANPAOLO IMI, ritenendo di aver mantenuto un atteggiamento improntato alla massima correttezza nella prestazione dei servizi di investimento, ha adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenta specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di pervenire a una definizione amichevole delle controversie.

Nel trimestre, a conferma della disponibilità verso la propria clientela, SANPAOLO IMI ha stipulato un accordo con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004 su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei propri crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le eventuali cause collettive di risarcimento. In base a tale accordo SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire supporto organizzativo e finanziario al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito. In data 20 aprile è stata depositata la domanda di ammissione al passivo della procedura relativa all'insolvenza della Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria per conto di 21.446 creditori, per un ammontare complessivo di 460 milioni di euro. In data 30 aprile sono stati insinuati nel passivo ulteriori 32 milioni di euro di crediti relativi a 1.461 clienti. Complessivamente sono stati sin qui presentati per l'ammissione al passivo l'88% dei crediti vantati da clienti Sanpaolo verso il gruppo Parmalat.

Infine, con riferimento alle esigenze di chiarezza, comprensibilità e trasparenza nell'attività di consulenza alla clientela, è proseguita l'iniziativa "PattiChiari" promossa dall'ABI, a cui partecipano le banche del Gruppo. Nel primo trimestre del 2004 sono stati completati gli ultimi progetti relativi alle aree del risparmio, del credito e dei servizi, finalizzati a migliorare l'informazione ai potenziali fruitori e a facilitare la comparabilità dell'offerta.

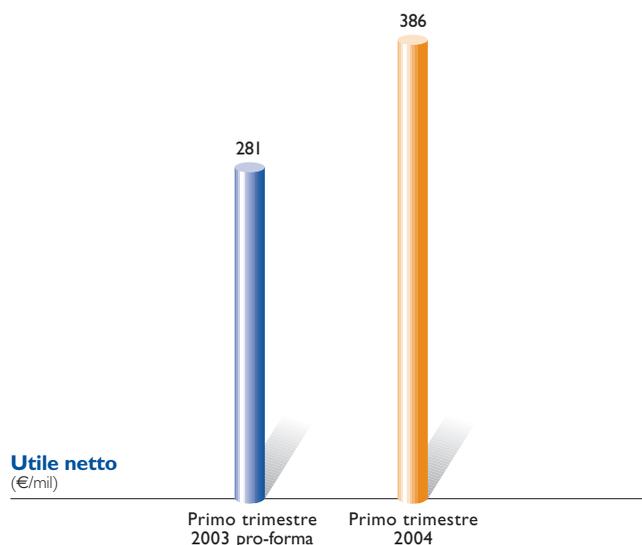
I risultati consolidati

Il quadro che emerge dagli indicatori del ciclo economico reale ha evidenziato, nel primo trimestre del 2004, chiari segnali di ripresa dell'economia statunitense e di quella asiatica, mentre perdura la fase di crescita debole nell'area euro. I mercati azionari hanno presentato un trend rialzista che ha subito una battuta di arresto in seguito agli attentati terroristici dell'11 marzo a Madrid e all'acuirsi delle tensioni in Iraq: le quotazioni sulla borsa americana sono tornate intorno ai livelli di inizio anno, mentre si sono registrate variazioni positive sulla borsa di Tokyo e, seppure in misura più contenuta, sulle borse europee.

Sintesi dei risultati

In tale contesto il Gruppo SANPAOLO IMI ha evidenziato, rispetto al primo trimestre dello scorso esercizio, una crescita dei ricavi operativi che, accompagnata dal contenimento dei costi, ha consentito un significativo avanzamento del risultato di gestione (+19%). Quest'ultimo è risultato superiore di 44 milioni di euro al valore medio trimestrale dell'esercizio 2003. Il cost to income ratio ne ha tratto notevole beneficio, scendendo sotto la soglia del 60%.

L'utile netto, pari a 386 milioni di euro, si confronta con i 281 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il ROE annualizzato ha raggiunto il 13,8%, rispetto al 10,4% del primo trimestre del 2003.



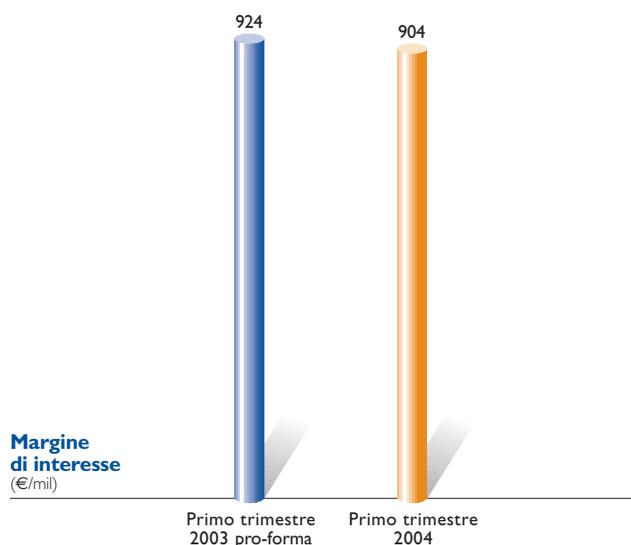
Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati del 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, del consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e dell'esclusione di Banque Sanpaolo dall'area di consolidamento integrale e di Finconsumo Banca dall'area di consolidamento proporzionale.

Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nei primi tre mesi del 2004, pari a 904 milioni di euro, ha presentato una diminuzione del 2,2% rispetto all'analogo periodo del 2003. Tale andamento è riconducibile al peggioramento dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso e alla minore redditività dello sbilancio fondi, solo parzialmente compensati dal contributo positivo generato dai volumi intermediati.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, l'Euribor a tre mesi è sceso dal 2,15% di dicembre 2003 al 2,04% di marzo 2004. In termini medi ha evidenziato un ribasso di 62 punti base rispetto ai primi tre mesi del 2003.

Il rendimento medio delle attività fruttifere del Gruppo è stato pari al 4,27% e il costo delle passività onerose si è collocato sul 2,05%. Ne è conseguito uno spread complessivo pari al 2,22%, inferiore di 9 punti base a quello registrato nel corrispondente periodo del 2003. Anche nell'operatività con la clientela lo spread medio si è ridotto, sia pure in misura più contenuta (5 punti base).

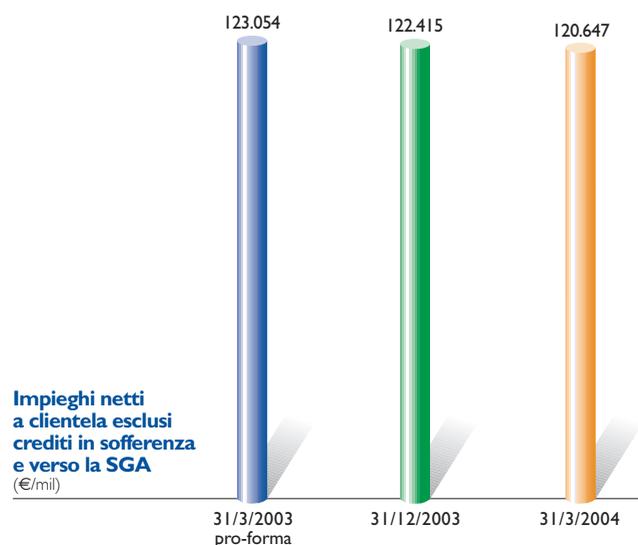


Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno evidenziato una crescita del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2003, principalmente ascrivibile allo sviluppo dei crediti, verso banche e verso clientela, che hanno più che compensato la contrazione delle operazioni in pronti contro termine e dei titoli. Dal lato del passivo si è verificato un aumento (+4,4%) dei volumi medi onerosi di interessi, attribuibile sia ai debiti verso clientela e ai debiti rappresentati da titoli, sia alla raccolta interbancaria, inclusa nelle altre passività onerose.

A fine marzo 2004 le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA, si sono attestate a 120,6 miliardi di euro, in flessione del 2% rispetto a fine marzo 2003 e dell'1,4% da inizio anno. La variazione su base annua è il risultato di un calo del 14,9% dei finanziamenti a breve termine e di una dinamica positiva dei crediti a medio/lungo termine, in crescita del 6,3%. Si segnala tuttavia che, in termini medi, gli impieghi a clientela esclusi i pronti contro termine hanno registrato un incremento del 3,3%.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al

settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie delle reti bancarie del Gruppo sono state pari, nei primi tre mesi dell'esercizio, a 0,9 miliardi di euro, in crescita del 9,5% rispetto al flusso del primo trimestre del 2003. Positiva è stata altresì l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, la



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo trimestre 2004		Primo trimestre 2003 pro-forma		Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	159.041	4,27	154.054	4,85	+3,2	-0,58
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	120.418	4,84	116.541	5,42	+3,3	-0,58
- titoli	14.791	3,06	15.068	3,58	-1,8	-0,52
- altre attività fruttifere	23.832	2,11	22.445	2,74	+6,2	-0,63
Attività non fruttifere di interessi (1)	46.492		47.677		-2,5	
Totale attività	205.533		201.731		+1,9	
Passività onerose di interessi	154.864	2,05	148.368	2,54	+4,4	-0,49
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	114.883	1,78	110.146	2,31	+4,3	-0,53
- debiti verso clientela	69.192	0,89	65.358	1,42	+5,9	-0,53
- debiti rappresentati da titoli	45.691	3,13	44.788	3,62	+2,0	-0,49
- altre passività onerose	39.981	2,81	38.222	3,20	+4,6	-0,39
Passività non onerose di interessi (1)	39.480		42.604		-7,3	
Patrimonio netto	11.189		10.759		+4,0	
Totale passività e patrimonio netto	205.533		201.731		+1,9	

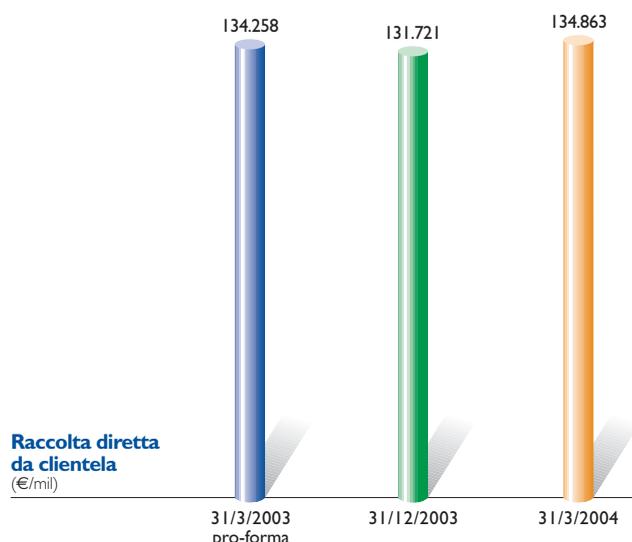
(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

cui consistenza è salita a fine marzo a 18,4 miliardi di euro, con una variazione del 2,1% sui dodici mesi.

La flessione degli impieghi a clientela, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA, è stata determinata dal settore Reti Bancarie Domestiche (-0,4%), per effetto dei rientri in capo a clientela corporate (Grandi Gruppi e Finanza Strutturata), dal settore Wealth Management e Financial Markets (-39,2%), a causa di operazioni a breve di Banca IMI in essere nella prima parte del 2003, e dal settore Attività Internazionali (-20,8%), per una maggior selettività nei finanziamenti alla clientela corporate della Rete Estera.

La raccolta diretta da clientela è cresciuta del 2,4% da inizio anno e dello 0,5% sui dodici mesi (+4,3% la variazione in termini medi dell'aggregato esclusi i pronti contro termine). La consistenza a fine marzo 2004 ha raggiunto i 134,9 miliardi di euro, beneficiando dell'aumento delle obbligazioni che ha più che compensato il deflusso di

commercial paper e certificati di deposito. Per contro è rimasta sostanzialmente stabile la raccolta tramite conti



Impieghi a clientela

	31/3/2004		31/3/2003 pro-forma		Variazione 31/3/04- 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 31/3/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%		Importo (€mil)	%	
Impieghi a breve termine	40.831	33,2	47.999	38,2	-14,9	42.815	34,4	-4,6
Impieghi a medio/lungo termine	79.816	65,0	75.055	59,8	+6,3	79.600	63,9	+0,3
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	120.647	98,2	123.054	98,0	-2,0	122.415	98,3	-1,4
Crediti in sofferenza	1.178	1,0	1.248	1,0	-5,6	1.171	0,9	+0,6
Crediti verso la SGA	990	0,8	1.224	1,0	-19,1	1.013	0,8	-2,3
Impieghi a clientela	122.815	100,0	125.526	100,0	-2,2	124.599	100,0	-1,4

Impieghi a clientela per Settori di Attività

	31/3/2004 (€mil)	31/3/2003 pro-forma (€mil)	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma (€mil)
Reti Bancarie Domestiche	109.522	110.004	-0,4	113.108
- Rete Sanpaolo e Consumer Banking	57.486	55.881	+2,9	58.305
- Direzione Territoriale Nord Est	24.134	22.687	+6,4	24.137
- Banca OPI	18.434	18.056	+2,1	18.692
- Grandi Gruppi e Finanza Strutturata	8.834	12.804	-31,0	11.340
- altre Aree di Affari	634	576	+10,1	634
Personal Financial Services	774	550	+40,7	735
Wealth Management e Financial Markets	2.468	4.060	-39,2	1.097
Attività Internazionali	4.591	5.800	-20,8	4.639
Funzioni Centrali	3.292	2.640	+24,7	2.836
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	120.647	123.054	-2,0	122.415

correnti e depositi e pronti contro termine. Le nuove emissioni di titoli obbligazionari sono correlate sia allo sviluppo della componente di finanziamenti a medio/lungo termine sia alla domanda sostenuta di titoli bancari da parte degli investitori istituzionali che operano sull'euromercato e dei risparmiatori del mercato domestico.

La raccolta delle Reti Bancarie Domestiche, che rappresenta circa due terzi della raccolta diretta del Gruppo, ha evidenziato un trend leggermente cedente (-0,4%), riconducibile a Banca OPI per estinzioni anticipate di obbligazioni; è stato altresì negativo l'andamento delle componenti atipiche dell'aggregato, caratterizzate da maggiore volatilità, segnatamente la provvista delle filiali estere (settore Attività Internazionali) e quella tramite pronti contro termine di Banca IMI (settore Wealth Management e Financial Markets). In crescita del 12,7% è stata per contro la provvista delle Funzioni Centrali, effettuata principalmente con i titoli emessi dalla Finanza di Gruppo.

A fine marzo le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari al 10,5% sia nel comparto degli impieghi sia in quello della raccolta diretta da clientela.

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo nel primo trimestre del 2004 sono ammontate a 785 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale dinamica, generata dagli andamenti positivi di tutti i comparti commissionali, è stata trainata in particolare dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+18,4%), grazie alle performance del gestito e dell'attività di intermediazione mobiliare. Le commissioni rivenienti dalla gestione del risparmio, che hanno rappresentato nel trimestre oltre il 50% del totale, sono state superiori di 65 milioni di euro a quelle dell'analogo periodo del 2003. Lo

Raccolta diretta da clientela

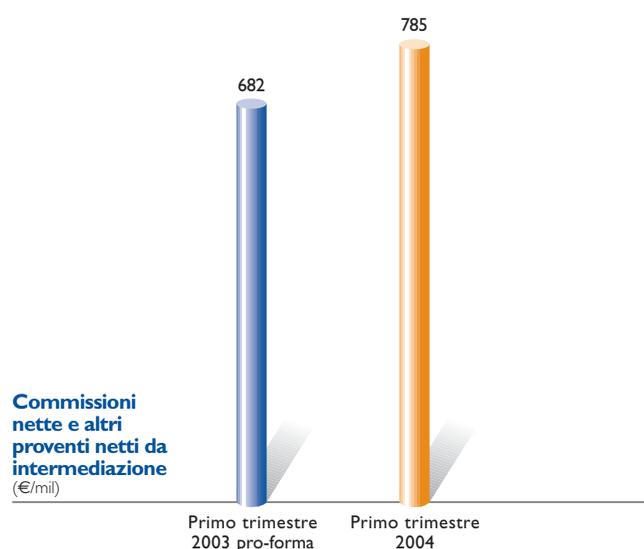
	31/3/2004		31/3/2003 pro-forma		Variazione 31/3/04- 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 31/3/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	67.741	50,2	67.853	50,5	-0,2	68.373	51,9	-0,9
Certificati di deposito	5.355	4,0	5.926	4,4	-9,6	7.149	5,4	-25,1
Obbligazioni	41.479	30,8	38.432	28,6	+7,9	39.979	30,4	+3,8
Commercial paper	3.659	2,7	4.408	3,3	-17,0	3.766	2,9	-2,8
Pronti contro termine e prestito di titoli	12.757	9,4	12.817	9,6	-0,5	10.073	7,6	+26,6
Altra raccolta	3.872	2,9	4.822	3,6	-19,7	2.381	1,8	+62,6
Raccolta diretta da clientela	134.863	100,0	134.258	100,0	+0,5	131.721	100,0	+2,4

Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	31/3/2004 (€/mil)	31/3/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma (€/mil)
Reti Bancarie Domestiche	87.502	87.879	-0,4	87.681
- Rete Sanpaolo e Consumer Banking	56.145	56.073	+0,1	56.014
- Direzione Territoriale Nord Est	24.561	23.752	+3,4	24.559
- Banca OPI	5.227	6.492	-19,5	5.557
- altre Aree di Affari	1.569	1.562	+0,4	1.551
Personal Financial Services	3.832	4.049	-5,4	3.581
Wealth Management e Financial Markets	13.948	14.428	-3,3	10.365
Attività Internazionali	2.526	3.897	-35,2	3.198
Funzioni Centrali	27.055	24.005	+12,7	26.896
Raccolta diretta da clientela	134.863	134.258	+0,5	131.721

sviluppo di tali ricavi commissionali è stato sospinto sia dal positivo effetto performance sia da un mix maggiormente orientato ai prodotti azionari.

La raccolta indiretta ha mostrato un incremento dell'8% rispetto a fine marzo 2003, attestandosi a 239,3 miliardi di euro, per effetto della positiva dinamica sia della componente gestita (+8,1%) sia di quella amministrata (+7,7%).



Nel primo trimestre del 2004 le reti distributive del Gruppo hanno evidenziato un flusso di raccolta netta di risparmio gestito negativo per 882 milioni di euro, riconducibile ai disinvestimenti dai fondi comuni (-1,2 miliardi di euro, incluse le gestioni patrimoniali in fondi) e dalle GPM (-1 miliardo) a fronte di una raccolta positiva del ramo assicurativo (+1,4 miliardi). Il flusso negativo del trimestre è stato condizionato dal venir meno delle gestioni patrimoniali di Adriavita presso Cassa di Risparmio di Venezia, a seguito della cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo nella compagnia assicurativa del gruppo Generali.

Il risparmio gestito a fine marzo 2004 ha raggiunto i 145,3 miliardi di euro, con un flusso incrementale di 1,6 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2003. A tale proposito si segnala che:

- i volumi dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno beneficiato della ripresa dei mercati mobiliari che ha ampiamente controbilanciato la raccolta netta negativa, consentendo un incremento dello 0,5% dello stock da fine dicembre 2003. Nell'arco dei dodici mesi la quota di fondi azionari è salita dal 19,4% al 24,9%, mentre è calata l'incidenza di tutte le altre categorie di fondi. A fine trimestre il Gruppo SANPAOLO IMI occupava la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 21%;

Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

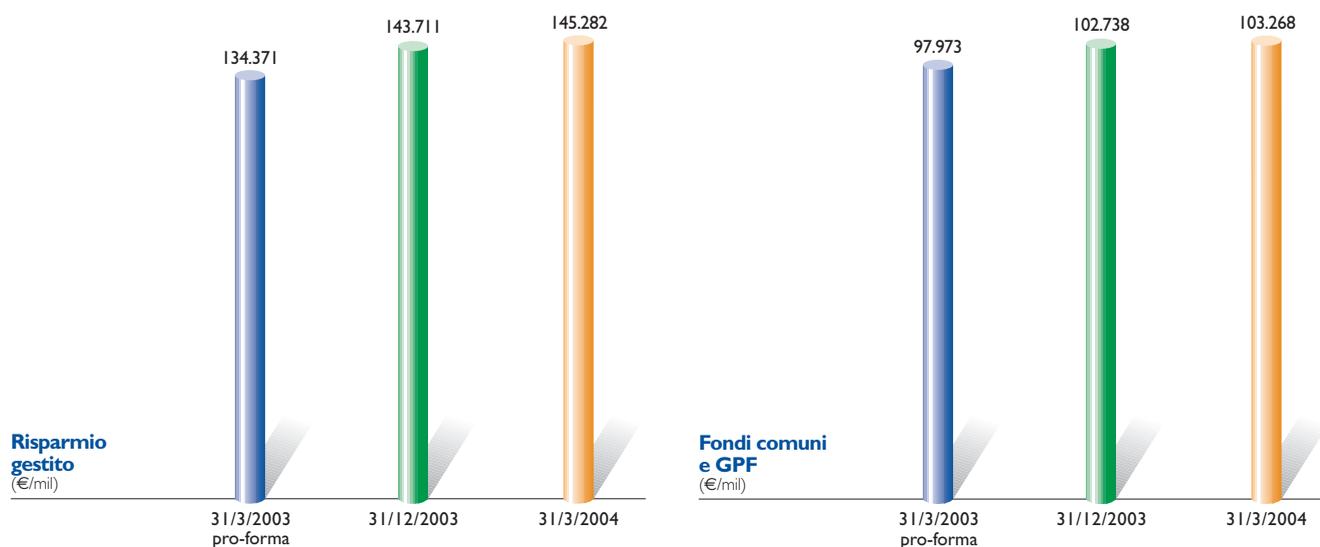
	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Primo trimestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Area gestione, intermediazione e consulenza	477	403	+18,4	1.776
- risparmio gestito	405	340	+19,1	1.479
- intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute	72	63	+14,3	297
Area finanziamenti e garanzie	76	63	+20,6	281
Area servizi di incasso e pagamento	62	57	+8,8	239
Area depositi e conti correnti	119	111	+7,2	488
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	51	48	+6,3	252
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	785	682	+15,1	3.036

Attività finanziarie della clientela

	31/3/2004		31/3/2003 pro-forma		Variazione 31/3/04- 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 31/3/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	145.282	38,8	134.371	37,8	+8,1	143.711	39,0	+1,1
Risparmio amministrato	93.971	25,1	87.238	24,5	+7,7	92.610	25,2	+1,5
Raccolta diretta	134.863	36,1	134.258	37,7	+0,5	131.721	35,8	+2,4
Attività finanziarie della clientela	374.116	100,0	355.867	100,0	+5,1	368.042	100,0	+1,7

- le riserve tecniche vita hanno confermato il percorso di crescita già evidenziato nel corso dell'esercizio 2003: la

variazione percentuale è stata pari al 26,2% sui dodici mesi e del 5,6% da inizio anno. La raccolta netta realiz-



Risparmio gestito

	31/3/2004		31/3/2003 pro-forma		Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 31/3/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	103.268	71,1	97.973	72,9	+5,4	102.738	71,5	+0,5
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.590	4,5	8.332	6,2	-20,9	7.437	5,2	-11,4
Riserve tecniche vita	35.424	24,4	28.066	20,9	+26,2	33.536	23,3	+5,6
Risparmio gestito	145.282	100,0	134.371	100,0	+8,1	143.711	100,0	+1,1

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Primo trimestre 2003 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-882	3.437	7.748
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-1.233	2.015	2.659
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-1.001	-188	-1.251
- Polizze vita	1.352	1.610	6.340
Effetto performance	2.453	-1.997	3.032
Variazione dello stock di risparmio gestito	1.571	1.440	10.780

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/3/2004 (%)	31/3/2003 pro-forma (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	24,9	19,4	23,6
Bilanciati	7,4	8,6	7,4
Obbligazionari	41,5	43,0	41,5
Liquidità	26,2	29,0	27,5
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

zata dalle reti distributive nel trimestre, pari a 1,4 miliardi di euro, ha portato le riserve tecniche a 35,4 miliardi a fine marzo 2004. I premi sono stati indirizzati principalmente sulle polizze index linked e sui prodotti tradizionali.

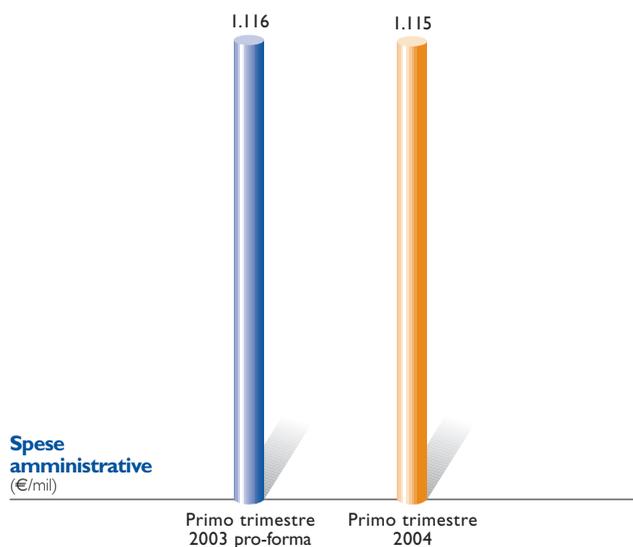
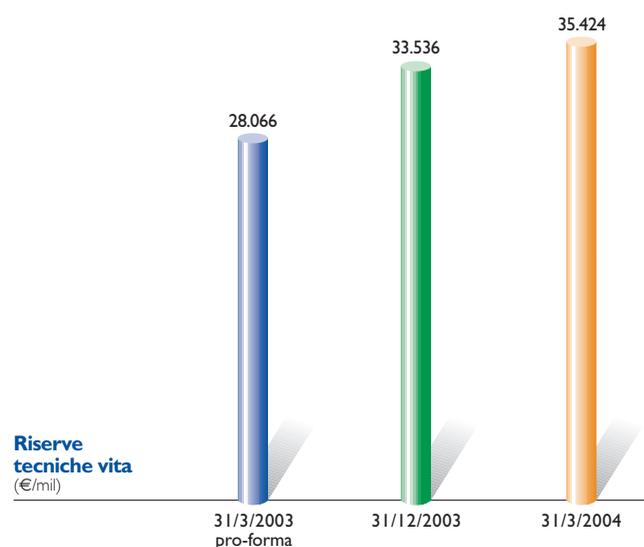
I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti netti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati nel primo trimestre del 2004 a 81 milioni di euro, valore di poco inferiore agli 85 milioni del primo trimestre del 2003. Oltre l'80% di tali ricavi è riconducibile all'attività di intermediazione in titoli, cambi e derivati di Banca IMI e della Capogruppo.

Considerevole è stata la crescita degli utili delle società valutate al patrimonio netto e dei dividendi su partecipazioni (+58,9%). Tali proventi hanno raggiunto nel trimestre gli 89 milioni di euro, di cui 79 ascrivibili agli utili di società valutate ad equity, generati dai buoni risultati delle compagnie assicurative del Gruppo, e 10 milioni costituiti dai dividendi corrisposti da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento (9 milioni nel corrispondente periodo del 2003).

I costi operativi

Nel primo trimestre del 2004 le spese amministrative sono ammontate complessivamente a 1.115 milioni di euro, rimanendo pressoché in linea col valore dei primi tre mesi del



Altre spese amministrative

	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Primo trimestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Spese informatiche	102	100	+2,0	426
Spese immobiliari	73	68	+7,4	289
Spese generali	65	62	+4,8	268
Spese professionali e assicurative	55	64	-14,1	260
Utenze	21	22	-4,5	87
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	19	18	+5,6	91
Costi indiretti del personale	23	19	+21,1	91
Altre spese amministrative	358	353	+1,4	1.512

2003. L'aumento delle altre spese amministrative (+1,4%) è stato controbilanciato dalla riduzione delle spese per il personale (-0,6%) e delle imposte indirette e tasse (-3%).

In particolare, la diminuzione delle spese per il personale è derivata dalle azioni di ottimizzazione dell'organico (-3,7% in termini medi) che ha più che compensato la crescita delle retribuzioni determinata dagli adeguamenti contrattuali.

Le altre spese amministrative si sono attestare a 358 milioni di euro, contro i 353 milioni dell'analogo periodo del 2003, evidenziando una crescita contenuta al di sotto del tasso di inflazione tendenziale (+2,3%). Tra le diverse tipologie di spesa si sono registrati risparmi sulle spese professionali e assicurative e sulle utenze. Sono per contro aumentati i costi indiretti del personale, per i crescenti oneri di mobilità dei dipendenti in relazione alle iniziative di riorganizzazione e integrazione delle reti distributive, le spese immobiliari, anche in seguito alla cessione di immobili avvenuta a fine 2003 che ha prodotto un aumento dei fitti passivi, le spese promo-pubblicitarie, le spese generali, per effetto dell'incremento delle tariffe postali, e le spese informatiche.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontate a 100 milioni di euro, proseguendo il trend cedente già registrato nell'esercizio scorso.

Il cost to income ratio del primo trimestre del 2004 si è posizionato sul 59,5%, mostrando una riduzione di 3,8 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2003, attribuibile essenzialmente alla favorevole dinamica dei ricavi.

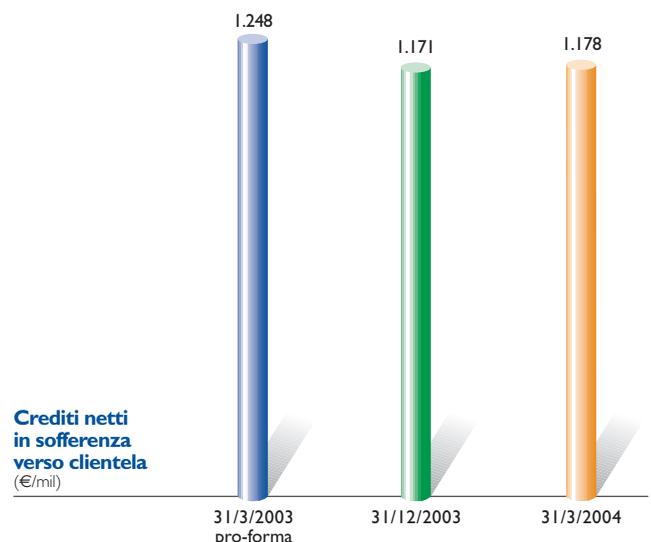
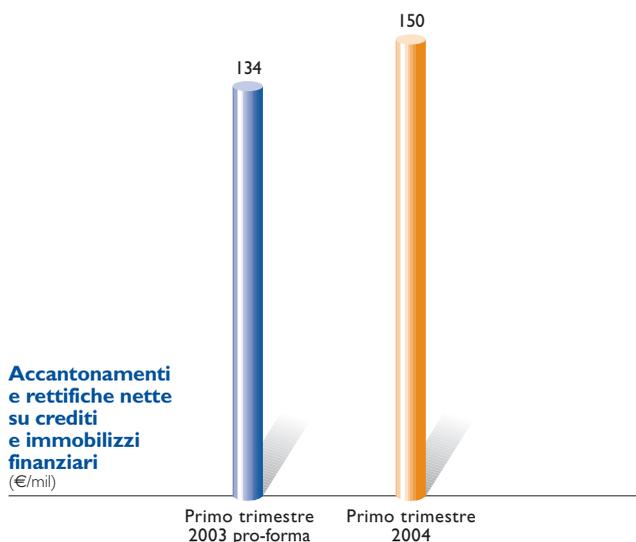
Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 35 milioni di euro, di cui 23 imputabili all'ex Banco di Napoli, sono in linea con quelli del primo trimestre del 2003.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono stati pari a 150 milioni di euro, a fronte dei 134 milioni dei primi tre mesi del 2003. Rispetto al valore registrato nello scorso esercizio, sono state contabilizzate maggiori rettifiche nette di valore su crediti; inoltre nel primo trimestre del 2004 sono state effettuate riprese nette su immobilizzazioni finanziarie, a fronte delle rettifiche registrate nell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Il flusso netto comprende:

- 27 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, che si raffrontano a un pari valore relativo al primo trimestre del 2003;
- 130 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi (68 milioni nel primo trimestre del 2003), derivanti principalmente dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di alcune posizioni analitiche passate da bonis a crediti problematici;
- 7 milioni di euro di riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, rispetto ai 39 milioni di rettifiche relativi ai primi tre mesi dello scorso esercizio. In positivo ha influito la rivalutazione per 92 milioni della partecipazione in Santander Central Hispano (SCH), il cui



valore di libro è stato allineato, entro i limiti posti dal prezzo di carico originario, alla media dei prezzi di mercato rilevati negli ultimi sei mesi. Per contro è stata effettuata una rettifica prudenziale su CDC Ixis (50 milioni) e sono state altresì rettificata la partecipazione in H3G (30 milioni) e in FIAT (5 milioni).

A fine marzo 2004 i crediti problematici netti del Gruppo hanno raggiunto i 2.794 milioni di euro, in flessione dell'1,4% rispetto a fine marzo 2003 ma in aumento dell'8,7% da inizio anno.

In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 1.178 milioni di euro, sono risultate in crescita dello 0,6% rispetto ai 1.171 milioni di fine dicembre 2003; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è attestato sull'1%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono saliti a 1.553 milioni di euro, il 15,2% in più rispetto ai 1.348 milioni di fine dicembre 2003;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono ammontati a 30 milioni di euro, in aumento rispetto ai 22 milioni di fine esercizio 2003.

Il livello di copertura delle sofferenze è rimasto invariato rispetto al dato di fine esercizio 2003 attestandosi al 73,2% mentre per i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si è ridotto al 32,2% dal 33,9% di fine

dicembre 2003. A fronte di un ridimensionamento del portafoglio crediti rispetto ai valori di fine esercizio 2003, la dotazione di riserva generica del Gruppo si è collocata su 1.140 milioni di euro (1.102 milioni al 31 dicembre 2003), mantenendo invariato allo 0,9% il livello di copertura dei crediti in bonis.

I proventi straordinari e le imposte

I proventi straordinari netti del Gruppo si sono attestati, nel primo trimestre del 2004, a 59 milioni di euro, a fronte dei 42 milioni realizzati nel primo trimestre dell'anno precedente.

La componente più rilevante di tale aggregato è rappresentata dalla plusvalenza (55 milioni di euro) realizzata sulla cessione del restante 30% di Finconsumo Banca a SCH, avvenuta nel mese di gennaio 2004.

Le imposte sul reddito del trimestre sono state quantificate in 190 milioni di euro; il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 32%, inferiore al 39,5% registrato nel primo trimestre del 2003 principalmente per effetto delle disposizioni introdotte dal nuovo regime impositivo degli oneri e dei proventi relativi agli investimenti partecipativi in vigore dall'esercizio 2004, e inoltre per l'intervenuta diminuzione di un punto percentuale dell'aliquota di imposta sui redditi delle società e per il riequilibrio dell'imponibile IRAP.

Composizione qualitativa del portafoglio crediti

	31/3/2004		31/3/2003 pro-forma		Variazione 31/3/04- 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 31/3/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.178	1,0	1.248	1,0	-5,6	1.171	0,9	+0,6
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.553	1,2	1.480	1,2	+4,9	1.348	1,1	+15,2
Crediti verso paesi a rischio	30	0,0	62	0,0	-51,6	22	0,0	+36,4
Crediti problematici - clientela	2.761	2,2	2.790	2,2	-1,0	2.541	2,0	+8,7
Crediti in bonis	120.054	97,8	122.736	97,8	-2,2	122.058	98,0	-1,6
Totale crediti a clientela	122.815	100,0	125.526	100,0	-2,2	124.599	100,0	-1,4
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		1		n.s.	-		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	33		44		-25,0	30		+10,0
Totale crediti problematici - clientela e banche	2.794		2.835		-1,4	2.571		+8,7

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 marzo 2004 a 11.383 milioni di euro, ha presentato nel corso del primo trimestre 2004 la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004		10.995
Incrementi		388
- Differenze di cambio ed altre rettifiche		2
- Utile netto del periodo		386
Patrimonio netto al 31 marzo 2004		11.383

Tra le riserve sono inclusi 716 milioni di euro di utili dell'esercizio 2003 destinati al pagamento del dividendo agli azionisti SANPAOLO IMI, la cui distribuzione è prevista nel corso del corrente mese di maggio.

Le azioni proprie

Al 31 marzo 2004 le azioni proprie detenute dal Gruppo erano 3.833.691, pari allo 0,21% del capitale sociale, esposte a valori di mercato nel portafoglio di negoziazione per 35,8 milioni di euro (valore unitario 9,336 euro).

L'incremento di 612.772 unità rispetto al dato di fine 2003 è riconducibile all'operatività effettuata da Banca IMI nell'ambito della propria attività istituzionale di intermediazione.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine marzo 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile al 10,9%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,6%.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel corso del primo trimestre del 2004 su livelli leggermente inferiori a quanto osservato in media nello scorso esercizio. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di "shift sensitivity", come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo trimestre del 2004 un valore medio negativo di 125 milioni di euro, a fronte di 131 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è attestato nel trimestre su un valore medio di 51 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato medio dell'esercizio precedente (78 milioni di euro).

Gli investimenti azionari quotati esterni al Gruppo

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio

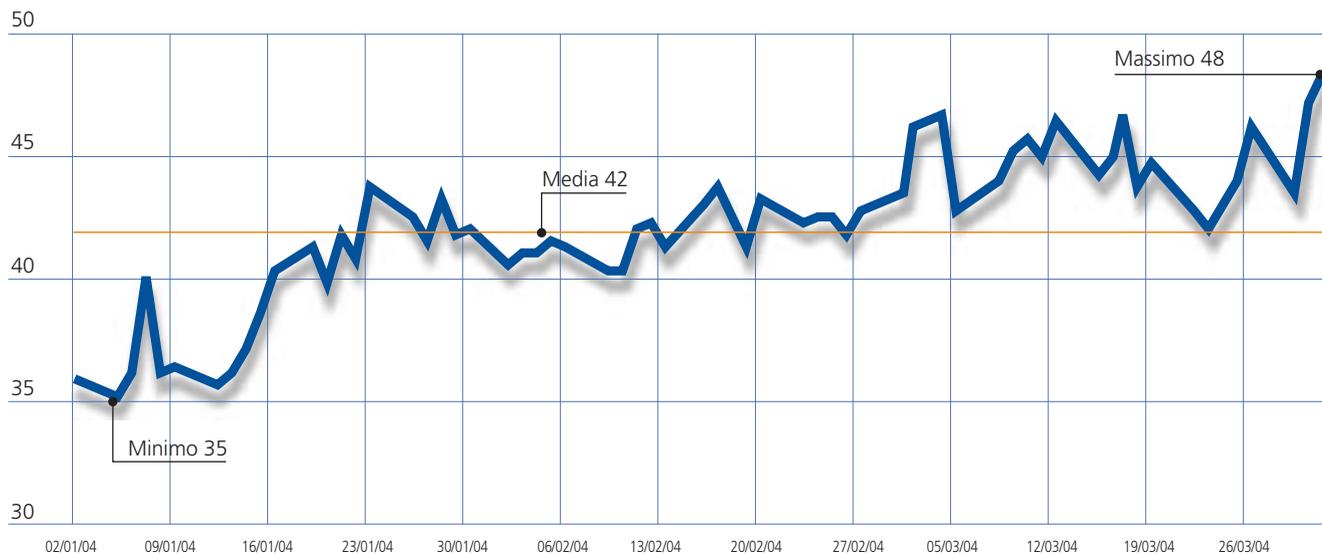
netto presentavano – dopo dismissioni per circa 100 milioni di euro realizzate nel primo trimestre - un valore di mercato, ai prezzi puntuali di fine marzo 2004, di 1.502 milioni di euro (di cui 167 milioni detenuti da IMI Investimenti), a fronte di 1.674 milioni di euro a fine esercizio 2003. Il valore di mercato degli investimenti partecipativi evidenziava, ai prezzi puntuali di fine marzo, una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 37 milioni di euro (dopo gli adeguamenti economici di valore effettuati nel trimestre).

Il VaR relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate si è attestato a fine marzo a 145 milioni di euro, in diminuzione rispetto al livello osservato alla fine dello scorso esercizio (217 milioni di euro), per l'effetto combinato della riduzione delle volatilità dei prezzi azionari e del valore del portafoglio.

L'attività di trading

I rischi finanziari propri delle attività di trading del Gruppo, concentrati in Banca IMI e nelle sue controllate, hanno registrato nel trimestre un valore medio, misurato in termini di Value at Risk, pari a circa 13 milioni di euro (11 milioni di euro nel primo trimestre 2003), oscillando tra un minimo di 4 milioni di euro ed un massimo di 20 milioni di euro.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del Worst Case



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

Scenario. In tale quadro la “massima perdita potenziale giornaliera” è risultata nel corso del primo trimestre 2004 pari a 42 milioni di euro, a fronte di 37 milioni di euro registrati nell’analogo periodo dell’esercizio precedente.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli interni di misurazione adottati. In nessun caso le perdite effettivamente conseguite sono state superiori alle misure di rischio ex ante.

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine marzo 2004 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 9,268 euro, in crescita del 48,7% rispetto al 31

marzo 2003, a fronte di un aumento del 25,8% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,5 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2004, pari a 13,1.

In data 7 maggio 2004 la quotazione si è attestata a 9,396 euro, in flessione del 9,1% rispetto a inizio anno.

	31/3/2004	31/3/2003
Book value per azione (€)	6,21	5,89
	2004E	2005E
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	0,71	0,86

Confronto con il mercato

	7/5/2004	31/3/2004	31/3/2003	Variazione 31/3/04 - 31/3/03 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	9,396	9,268	6,231	+48,7
Indice MIB bancario storico	2.117	2.109	1.676	+25,8

Quotazione titolo SANPAOLO IMI

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002	13,702	5,231	9,439
2003	11,346	5,796	8,158
2004 (fino al 7/5/2004)	11,072	9,141	10,142



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (29/12/00=100)

La composizione dell'azionariato

L'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, mostra la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Banco Santander Central Hispano	8,61	10,92
Fondazione CR in Bologna	7,69	3,12
Giovanni AGNELLI e C.	3,83	4,86
Deutsche Bank	2,95	3,75
Mediobanca	1,93	2,45
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,53	1,94
Ente CR Firenze	1,53	1,94
Credit Lyonnais	1,50	1,91
Fondazione CR Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	40,20	50,96
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Nel mese di aprile 2004 sono stati sottoscritti un "Patto di unità di intenti" tra le tre Fondazioni (Compagnia di San Paolo, CR in Bologna e CR di Padova e Rovigo) e un "Accordo di consultazione" tra le stesse Fondazioni e Banco Santander Central Hispano e CDC Ixis Italia Holding. Le azioni rispettivamente apportate rappresentano il 15% e il 27,84% del capitale ordinario e l'11,83% e il 21,96% del capitale totale.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

Nel primo trimestre del 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari articolata nei seguenti Settori di Attività:

- Reti Bancarie Domestiche
- Personal Financial Services
- Wealth Management e Financial Markets
- Attività Internazionali
- Funzioni Centrali.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati di conto economico, di struttura operativa e i principali indicatori di redditività. Si evidenzia che sono presenti due tipi di informativa: quella riferita ai Settori di Attività ("Reportable Segments"), con dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, e quella riferita alle Aree di Affari ("Business Segments"), ove i dati sono espressi, nel caso in cui l'attività sia svolta da società, al lordo delle scritture di consolidamento, riportando il contributo all'utile di Gruppo come informazione aggiuntiva.

Laddove necessario, i dati utilizzati per valutare l'andamento rispetto ai periodi precedenti sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che tale assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall'1/1/2003.

Si segnala che, in base alle modifiche introdotte alla struttura organizzativa del Gruppo dall'1/5/2004, l'organizzazione per Aree di Affari in essere a fine marzo e sopra descritta è in corso di evoluzione.

I criteri utilizzati per il calcolo della redditività e per l'allocazione del capitale sono dettagliati nelle Note Esplicative.

I risultati dei Settori di Attività

Le **Reti Bancarie Domestiche**, che costituiscono il "core business" del Gruppo, comprendono: la Rete Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale, Sanpaolo Banco di Napoli, nelle regioni meridionali continentali e Banca Popolare dell'Adriatico, nelle regioni centrali adriatiche; la Direzione Territoriale Nord Est (DTNE), a cui fanno capo Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa radicate nel Nord Est. Le reti, dedicate al servizio

dei mercati retail, private e imprese, presentano un'ottimale copertura del territorio nazionale attraverso oltre 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali, GEST Line, in cui sono confluite le gestioni esattoriali del Gruppo, nonché, all'interno dell'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking, le società di private banking, credito al consumo e leasing. Il settore comprende altresì l'Area Altre Reti Italia, responsabile delle interessenze detenute dal Gruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze, nella Cassa dei Risparmi di Forlì e nella Banca delle Marche, nonché i Grandi Gruppi e la Finanza Strutturata.

Le Reti Bancarie Domestiche gestiscono la maggior parte dei volumi intermediati dal Gruppo, spiegando in tal modo quasi il 97% del margine di interesse. Grazie alla difesa dello spread verso clientela e al contributo positivo generato dall'evoluzione delle masse di raccolta e impieghi, la flessione del margine è stata contenuta nella misura dello 0,8% rispetto ai primi tre mesi del 2003.

Nel primo trimestre del 2004 il favorevole andamento delle componenti commissionali e dei profitti da operazioni finanziarie si è riflesso in un aumento del margine di intermediazione del settore del 4,5% rispetto al corrispondente periodo del 2003.

I costi operativi hanno presentato un incremento del 2,8%. Tra questi le spese per il personale costituiscono la componente più rilevante; presso le Reti Bancarie Domestiche sono infatti impiegate 33.716 risorse, corrispondenti al 78% dell'organico complessivo del Gruppo.

Il risultato di gestione del settore è cresciuto del 7,1% mentre l'utile netto si è attestato a 278 milioni di euro, evidenziando un incremento del 2,6% sull'analogo periodo dello scorso anno per effetto della dinamica crescente degli accantonamenti e delle rettifiche nette. La redditività annualizzata delle Reti Bancarie Domestiche è scesa al 13,7%, dal 14,1% del primo trimestre del 2003 a causa di un incremento del capitale allocato maggiore della crescita conseguita dagli utili netti. Il settore ha assorbito il 72% del capitale del Gruppo.

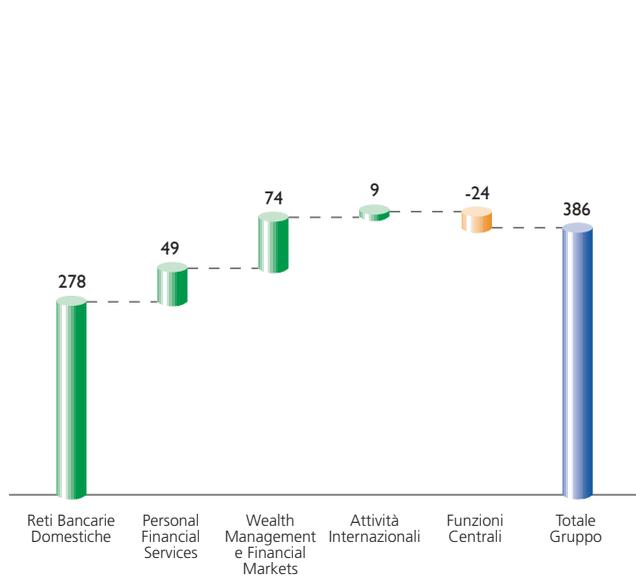
Al settore **Personal Financial Services** fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram al servizio della clientela con un potenziale di

risparmio medio/alto. In questo settore operano 4.498 promotori finanziari e 1.853 dipendenti; il contributo all'utile netto di Gruppo del trimestre è stato pari a 49 milioni di euro, in netto incremento rispetto ai 20 milioni dell'analogo periodo del 2003.

Il settore ha contribuito all'utile di Gruppo per il 13% e ha assorbito il 7% del capitale.

L'operatività nell'ambito degli asset under management ha beneficiato dei buoni risultati conseguiti in termini di raccolta netta, in controtendenza rispetto al dato complessivo di sistema che è stato negativo. Il risultato di gestione, più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo del 2003, si è attestato a 87 milioni di euro, grazie ai significativi incrementi dei ricavi commissionali e degli utili di società valutate ad equity. Tale dinamica si è riflessa sull'utile netto, in crescita del 145%, e sul ROE annualizzato, salito al 25,5% dal 10,7%.

Il settore **Wealth Management e Financial Markets** include: le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, l'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo; Sanpaolo IMI Private Equity, in cui è confluita l'attività di private equity del Gruppo.



Utile netto primo trimestre 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)

Wealth Management e Financial Markets ha contribuito per il 19% all'utile netto consolidato del primo trimestre del 2004, assorbendo il 13% del capitale. Il settore, che trae notevoli sinergie dal collocamento dei propri prodotti attraverso le reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate nel territorio, si è caratterizzato per gli elevati livelli di redditività, salita al 20,7% dal 13,5% dell'analogo periodo dello scorso esercizio, che scontava un contesto di mercato meno favorevole.

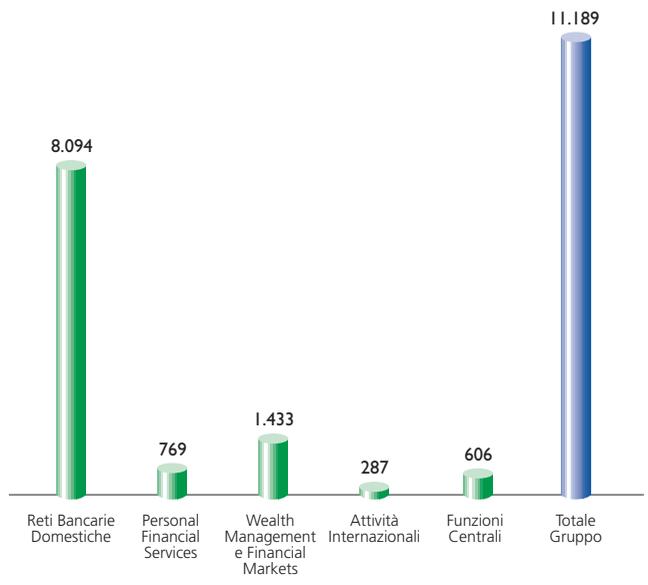
Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato di 74 milioni di euro, in crescita rispetto ai 44 milioni del primo trimestre del 2003, grazie all'incremento degli utili di società valutate ad equity e dei ricavi commissionali, nonché alla diminuzione dei costi operativi.

Le **Attività Internazionali** comprendono la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nelle aree geografiche e nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico.

Il settore ha operato nel primo trimestre del 2004 attraverso un network di 116 filiali e uffici di rappresentanza, impiegando 1.750 risorse.

Il contributo del settore all'utile netto di Gruppo si è attestato al 2% e l'assorbimento di capitale si è approssimato al 3%.

La buona dinamica delle commissioni nette e dei profitti da operazioni finanziarie sono stati compensati dalla riduzione



Capitale allocato primo trimestre 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)

del margine di interesse e dall'aumento dei costi operativi, determinando un risultato di gestione in linea con quello del primo trimestre del 2003, pari a 21 milioni di euro. Il contributo all'utile netto è tuttavia risultato in calo del 18,2%, attestandosi a 9 milioni di euro. Ciò si è riflesso sull'indicatore di redditività, passato dal 13,8% al 12,5%.

Nelle **Funzioni Centrali** sono collocate le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata, la gestione degli immobili, degli investimenti partecipativi e della politica creditizia di Gruppo. Ne consegue che in questo settore sono posizionate tutte le attività di indirizzo, di supporto, di gestione e controllo degli altri Settori di Attività del Gruppo, nonché le scritture infrasettore.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative. Questa scelta risponde all'esigenza di salvaguardare il controllo dei costi sugli enti centrali che hanno le leve per governarli e di monitorare in modo tangibile il perseguimento dei livelli di efficienza "obiettivo" dichiarati nei processi interni di integrazione. Le Funzioni Centrali hanno registrato nel primo trimestre del 2004 una perdita di 24 milioni di euro, inferiore di 41 milioni a quella del corrispondente periodo del 2003. Tale risultato è riconducibile in prevalenza alle riprese di valore sul portafoglio partecipativo e alle maggiori plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni.

Primo trimestre 2004

	Reti Bancarie Domestiche	Personal Financial Services	Wealth Management e Financial Markets	Attività Internazionali	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)						
Margine di interesse	874	11	1	24	-6	904
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	589	135	56	16	-11	785
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	32	1	42	3	3	81
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	3	24	46	-	16	89
Margine di intermediazione	1.498	171	145	43	2	1.859
Spese amministrative	-935	-82	-59	-20	-19	-1.115
- spese per il personale	-525	-37	-28	-11	-92	-693
- altre spese amministrative	-362	-40	-30	-9	83	-358
- imposte indirette e tasse	-48	-5	-1	-	-10	-64
Altri proventi netti	66	7	4	1	-2	76
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-14	-9	-5	-3	-69	-100
Risultato di gestione	615	87	85	21	-88	720
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-1	-2	-	-32	-35
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-129	-9	-	-6	-6	-150
- accantonamenti per rischi e oneri	-13	-10	-1	-	-3	-27
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-116	-	-	-4	-10	-130
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	1	1	-2	7	7
Utile ordinario	486	77	83	15	-126	535
Proventi/oneri straordinari netti	1	-	-1	-	59	59
Utile lordo	487	77	82	15	-67	594
Imposte sul reddito del periodo	-206	-10	-8	-5	39	-190
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-3	-18	-	-1	4	-18
Utile netto	278	49	74	9	-24	386
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	8.094	769	1.433	287	606	11.189
INDICATORI (%)						
Redditività annualizzata (ROE, RORAC)	13,7	25,5	20,7	12,5	n.s.	13,8
Cost / Income ratio	57,6	48,3	42,3	52,3	n.s.	59,5
31/3/2004						
STRUTTURA OPERATIVA						
Dipendenti	33.716	1.853	1.122	1.750	4.956	43.397
Promotori finanziari	4	4.498	-	-	-	4.502
Filiali in Italia	3.090	89	-	-	-	3.179
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	1	4	1	116	-	122

Primo trimestre 2003 pro-forma

	Reti Bancarie Domestiche	Personal Financial Services (1)	Wealth Management e Financial Markets	Attività Internazionali	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)						
Margine di interesse	881	15	2	25	1	924
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	514	108	50	14	-4	682
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	28	-5	44	2	16	85
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	10	6	26	-	14	56
Margine di intermediazione	1.433	124	122	41	27	1.747
Spese amministrative	-917	-80	-63	-19	-37	-1.116
- spese per il personale	-522	-38	-29	-9	-99	-697
- altre spese amministrative	-345	-36	-34	-9	71	-353
- imposte indirette e tasse	-50	-6	-	-1	-9	-66
Altri proventi netti	72	6	4	1	-2	81
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-14	-9	-5	-2	-77	-107
Risultato di gestione	574	41	58	21	-89	605
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-1	-2	-	-31	-34
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-103	-6	-2	-6	-17	-134
- accantonamenti per rischi e oneri	-9	-6	-1	-	-11	-27
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-93	-	-	-6	31	-68
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-	-1	-	-37	-39
Utile ordinario	471	34	54	15	-137	437
Proventi/oneri straordinari netti	7	2	-1	1	33	42
Utile lordo	478	36	53	16	-104	479
Imposte sul reddito del periodo	-200	-8	-9	-5	33	-189
Variatione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-7	-8	-	-	6	-9
Utile netto	271	20	44	11	-65	281
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	7.696	746	1.300	318	699	10.759
INDICATORI (%)						
Redditività annualizzata (ROE, RORAC)	14,1	10,7	13,5	13,8	n.s.	10,4
Cost / Income ratio	58,5	63,8	54,0	47,6	n.s.	63,3

31/3/2003 pro-forma

STRUTTURA OPERATIVA

Dipendenti	34.857	1.878	1.182	1.683	5.422	45.022
Promotori finanziari	186	4.699	-	-	-	4.885
Filiali in Italia	3.031	87	-	-	-	3.118
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	2	4	2	108	-	116

(1) I dati riportati non sono pro-forma, non essendo intervenute variazioni nel perimetro societario.

Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)

	Reti Bancarie Domestiche	Personal Financial Services	Wealth Management e Financial Markets	Attività Internazionali	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)						
Margine di interesse	-0,8	-26,7	-50,0	-4,0	n.s.	-2,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	14,6	25,0	12,0	14,3	175,0	15,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	14,3	n.s.	-4,5	50,0	-81,3	-4,7
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-70,0	n.s.	76,9	-	14,3	58,9
Margine di intermediazione	4,5	37,9	18,9	4,9	-92,6	6,4
Spese amministrative	2,0	2,5	-6,3	5,3	-48,6	-0,1
- spese per il personale	0,6	-2,6	-3,4	22,2	-7,1	-0,6
- altre spese amministrative	4,9	11,1	-11,8	-	16,9	1,4
- imposte indirette e tasse	-4,0	-16,7	n.s.	n.s.	11,1	-3,0
Altri proventi netti	-8,3	16,7	-	-	-	-6,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	50,0	-10,4	-6,5
Risultato di gestione	7,1	112,2	46,6	-	-1,1	19,0
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-	-	3,2	2,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	25,2	50,0	n.s.	-	-64,7	11,9
- accantonamenti per rischi e oneri	44,4	66,7	-	-	-72,7	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	24,7	-	-	-33,3	n.s.	91,2
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Utile ordinario	3,2	126,5	53,7	-	-8,0	22,4
Proventi/oneri straordinari netti	-85,7	n.s.	-	n.s.	78,8	40,5
Utile lordo	1,9	113,9	54,7	-6,3	-35,6	24,0
Imposte sul reddito del periodo	3,0	25,0	-11,1	-	18,2	0,5
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-57,1	125,0	-	n.s.	-33,3	100,0
Utile netto	2,6	145,0	68,2	-18,2	-63,1	37,4
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	5,2	3,1	10,2	-9,8	-13,3	4,0
Variazione 31/3/2004 - 31/3/2003 pro-forma (%)						
STRUTTURA OPERATIVA						
Dipendenti	-3,3	-1,3	-5,1	4,0	-8,6	-3,6
Promotori finanziari	-97,8	-4,3	-	-	-	-7,8
Filiali in Italia	1,9	2,3	-	-	-	2,0

Esercizio 2003 pro-forma

	Reti Bancarie Domestiche	Personal Financial Services (1)	Wealth Management e Financial Markets	Attività Internazionali	Funzioni Centrali	Totale Gruppo (2)
DATI ECONOMICI (€/mil)						
Margine di interesse	3.572	51	5	102	-14	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.315	479	231	61	-50	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	127	26	222	9	63	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	40	37	91	-	102	270
Margine di intermediazione	6.054	593	549	172	101	7.469
Spese amministrative	-3.773	-321	-255	-82	-179	-4.610
- spese per il personale	-2.129	-148	-121	-43	-400	-2.841
- altre spese amministrative	-1.449	-150	-132	-37	256	-1.512
- imposte indirette e tasse	-195	-23	-2	-2	-35	-257
Altri proventi netti	300	24	18	1	-14	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-65	-42	-22	-10	-345	-484
Risultato di gestione	2.516	254	290	81	-437	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-2	-16	-	-140	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-815	-33	-16	-18	23	-859
- accantonamenti per rischi e oneri	-112	-31	-8	-3	-41	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-700	-2	-1	-11	-10	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-3	-	-7	-4	74	60
Utile ordinario	1.701	219	258	63	-554	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	51	-6	1	-2	-76	-32
Utile lordo	1.752	213	259	61	-630	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-749	-34	-53	-21	213	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	11	-	-2	-	-	9
Utile di pertinenza di terzi	-24	-47	-	-1	24	-48
Utile netto	990	132	204	39	-393	972
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	7.784	737	1.332	293	703	10.849
INDICATORI (%)						
Redditività (ROE, RORAC)	12,7	17,9	15,3	13,3	n.s.	9,0
Cost / Income ratio	57,3	55,1	48,5	52,0	n.s.	62,0

31/12/2003

STRUTTURA OPERATIVA

Dipendenti (3)	33.820	1.871	1.149	1.689	4.936	43.465
Promotori finanziari	132	4.543	-	-	-	4.675
Filiali in Italia	3.080	88	-	-	-	3.168
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	1	4	1	116	-	122

(1) I dati riportati non sono pro-forma, non essendo intervenute variazioni nel perimetro societario.

(2) I dati economici sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2003, includendo tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente compresi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(3) Il numero di dipendenti delle Reti Bancarie Domestiche e delle Funzioni Centrali è pro-forma.

I risultati delle Aree di Affari

Reti Bancarie Domestiche

Rete Sanpaolo e Consumer Banking

La Rete Sanpaolo e Consumer Banking ha operato secondo un perimetro di attività comprensivo delle seguenti

unità di business:

- la Rete Sanpaolo, costituita dalle filiali della Capogruppo, Sanpaolo Banco di Napoli e Banca Popolare dell'Adriatico, a supporto delle quali sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking;
- le società controllate, funzionali al business bancario, operanti nel credito al consumo (Finemiro Banca), nel leasing (Sanpaolo Leasint) e nel private banking inter-

Rete Sanpaolo e Consumer Banking

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	1.063	1.004	+5,9	4.187
Costi operativi	-656	-644	+1,9	-2.644
- spese amministrative	-700	-689	+1,6	-2.834
- spese per il personale	-387	-387	-	-1.587
- altre spese amministrative	-279	-266	+4,9	-1.114
- imposte indirette e tasse	-34	-36	-5,6	-133
- altri proventi netti	47	50	-6,0	208
- ammortamenti	-3	-5	-40,0	-18
Risultato di gestione	407	360	+13,1	1.543
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-78	-68	+14,7	-391
Utile ordinario	329	292	+12,7	1.152
Proventi/oneri straordinari netti	1	3	-66,7	31
Utile lordo	330	295	+11,9	1.183
Imposte sul reddito del periodo	-140	-129	+8,5	-524
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-3	-7	-57,1	-24
Contributo all'utile netto di Gruppo	187	159	+17,6	635
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	4.281	4.122	+3,9	4.164
INDICATORI (%)				
RORAC annualizzato	17,5	15,4		15,3
Cost / Income ratio	60,3	62,4		61,9
	31/3/2004	31/3/2003 pro-forma	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	217.073	201.688	+7,6	212.774
- Raccolta diretta	56.145	56.073	+0,1	56.014
- Risparmio gestito	80.006	74.182	+7,9	79.223
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	57.172	54.664	+4,6	57.051
- Gestioni patrimoniali mobiliari	3.431	4.734	-27,5	3.721
- Riserve tecniche vita	19.403	14.784	+31,2	18.451
- Risparmio amministrato	80.922	71.433	+13,3	77.537
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-163	2.069		3.827
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze e i crediti verso la SGA	57.486	55.881	+2,9	58.305
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	24.495	25.622	-4,4	24.631
Filiali Italia	2.290	2.252	+1,7	2.282

nazionale (Sanpaolo Bank Lussemburgo e Sanpaolo Bank Svizzera).

Il primo trimestre del 2004 è stato caratterizzato da azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi di budget, incentrati sullo sviluppo, la redditività corretta per il rischio e l'efficienza. La realizzazione di tali obiettivi si fonda sul pieno utilizzo del modello di servizio diffuso sull'intera rete distributiva nel 2003, che prevede:

- la specializzazione delle filiali in base alla clientela servita: retail, private e imprese;
- l'articolazione delle filiali retail in moduli dedicati ai diversi sottomercati che le compongono: personal, family market e small business, rispettivamente destinati al servizio della clientela con significative disponibilità finanziarie, della clientela famiglie e della clientela costituita dai commercianti, dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dagli altri piccoli operatori economici.

In dettaglio, le iniziative del trimestre relative al mercato private e retail sono state orientate al rafforzamento della relazione con la clientela attraverso il miglioramento della qualità del servizio e la personalizzazione dell'offerta. Ciò attraverso:

- un'intensa attività di formazione per diffondere presso la rete gli strumenti ideati nel corso del 2003, finalizzati a consentire agli operatori di filiale una più efficace pianificazione finanziaria delle esigenze della clientela. Tali strumenti appaiono di particolare utilità nell'ambito delle iniziative in via di realizzazione, volte a contattare i clienti la cui allocazione del risparmio presenta spazi di miglioramento. Le iniziative, che hanno l'obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio della clientela nel rispetto delle specifiche esigenze, si pongono in linea con i principi previsti dall'"Investment Policy" varata nell'aprile del 2003, che definisce le linee guida per l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali nei confronti dei clienti;
- azioni di sviluppo nei confronti della clientela privata, con l'obiettivo di migliorare il cross selling, con specifico riguardo ai clienti multibancarizzati, ed ampliare la base di clientela attraverso l'aumento del tasso di retention e l'acquisizione di nuovi clienti;
- iniziative volte ad incrementare l'operatività con la clientela small business con adeguato merito creditizio. Ciò attraverso la messa a disposizione degli specialisti di filiale di prodotti e strumenti specifici per il segmento di clientela;
- la diffusione della multicanalità: a fine marzo i contratti di banca diretta sono saliti a 486 mila, con una crescita

del 6,4% rispetto a inizio anno. Il positivo accoglimento da parte della clientela è stato favorito, tra l'altro, dall'ampliamento dei servizi offerti attraverso il canale di Internet banking.

Per quanto riguarda le imprese, nel trimestre le linee guida di sviluppo del business sono state indirizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo sul segmento rappresentato dalla piccole e medie imprese. L'obiettivo è stato perseguito tramite:

- la messa a punto di un progetto in collaborazione con i maggiori Confidi confindustriali del Centro Nord Italia e con le rispettive Associazioni di categoria. L'iniziativa, che prevede la messa a disposizione delle piccole e medie imprese di finanziamenti per 500 milioni di euro a livello di Gruppo, è stata strutturata per consentire a queste ultime, attraverso una successiva operazione di cartolarizzazione, uno sbocco indiretto al mercato dei capitali;
- lo start up di un articolato programma che ha come punti chiave l'eccellenza del servizio alla clientela, l'accelerazione dei processi decisionali e il potenziamento degli strumenti di supporto commerciale.

Nell'ambito dell'operatività con le imprese, è proseguita inoltre l'attività finalizzata alla diffusione dei servizi di copertura dei rischi, allo sviluppo dell'attività con l'estero e all'incremento delle transazioni telematiche:

- le aziende che nel primo trimestre hanno concluso operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio sono state circa 1.100, con una crescita di quasi il 20% rispetto allo stesso periodo del 2003;
- i flussi intermediati con l'estero, pur influenzati dallo sfavorevole momento congiunturale, evidenziano performance superiori al sistema;
- il numero di contratti di Internet banking ha raggiunto le 33.900 unità, circa il 9% in più rispetto a fine anno.

La Rete Sanpaolo e Consumer Banking ha presentato nel primo trimestre del 2004 un utile netto di 187 milioni di euro, in aumento del 17,6% rispetto all'analogo periodo del 2003. La redditività, espressa in termini di RORAC annualizzato, è salita al 17,5%. La crescita della redditività è stata possibile in primo luogo grazie alla positiva evoluzione dei ricavi, e in particolare delle commissioni. Moderata è risultata la dinamica dei costi, che hanno beneficiato delle riduzioni di organico derivanti dalle iniziative di incentivazione all'esodo. Su livelli assolutamente prudenziali si sono confermati gli accantonamenti e le rettifiche di valore su crediti.

Sotto il profilo operativo, il trimestre ha visto una crescita delle attività finanziarie della clientela e, in tale ambito, una sostanziale stabilità della raccolta diretta e un incremento delle polizze vita. Gli impieghi hanno mostrato nei tre mesi una moderata contrazione, alla quale hanno concorso il

rientro di posizioni di primari prenditori e le consuete scadenze di inizio anno delle rate dei mutui; l'operatività con le famiglie e le imprese è risultata tuttavia in linea con le attese e ha registrato, al pari del passato esercizio, una dinamica vivace delle erogazioni a medio e lungo termine.

Rete Sanpaolo e Consumer Banking

	di cui: Rete Sanpaolo				di cui: Sanpaolo Banco di Napoli			
	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma	Var. primo trim. 2004 / Primo trim. 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma	Var. primo trim. 2004 / Primo trim. 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)								
Margine di intermediazione	699	658	+6,2	2.754	235	220	+6,8	911
Costi operativi	-437	-424	+3,1	-1.743	-153	-155	-1,3	-636
- spese amministrative	-467	-460	+1,5	-1.887	-161	-163	-1,2	-667
- spese per il personale	-266	-265	+0,4	-1.086	-87	-88	-1,1	-361
- altre spese amministrative	-179	-171	+4,7	-716	-66	-67	-1,5	-275
- imposte indirette e tasse	-22	-24	-8,3	-85	-8	-8	-	-31
- altri proventi netti	30	36	-16,7	144	8	8	-	31
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di gestione	262	234	+12,0	1.011	82	65	+26,2	275
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-	-	-18	-18	-	-73
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-43	-43	-	-232	-10	-5	+100,0	-75
Utile ordinario	219	191	+14,7	779	54	42	+28,6	127
Proventi/oneri straordinari netti	-1	-1	-	21	-	-	-	2
Utile lordo	218	190	+14,7	800	54	42	+28,6	129
Imposte sul reddito del periodo	-94	-86	+9,3	-361	-25	-20	+25,0	-67
Utile netto	124	104	+19,2	439	29	22	+31,8	62
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	124	104	+19,2	439	41	33	+24,2	108
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	2.496	2.386	+4,6	2.387	786	825	-4,7	825
INDICATORI (%)								
RORAC annualizzato	19,9	17,4		18,4	20,9	16,0		13,1
Cost / Income ratio	61,0	62,8		62,2	63,0	68,0		67,5
	31/3/2004	31/3/2003 pro-forma	Variazione 31/3/04 - 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma	31/3/2004	31/3/2003 pro-forma	Variazione 31/3/04 - 31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)								
Attività finanziarie	168.183	153.620	+9,5	163.599	37.718	37.296	+1,1	37.393
- Raccolta diretta	35.107	34.066	+3,1	34.941	15.778	16.105	-2,0	15.525
- Risparmio gestito	62.624	58.194	+7,6	61.675	15.270	14.046	+8,7	15.267
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	44.830	43.052	+4,1	44.573	10.826	10.254	+5,6	10.908
- Gestioni patrimoniali mobiliari	2.476	3.376	-26,7	2.693	776	1.069	-27,4	793
- Riserve tecniche vita	15.318	11.766	+30,2	14.409	3.668	2.723	+34,7	3.566
- Risparmio amministrato	70.452	61.360	+14,8	66.983	6.670	7.145	-6,6	6.601
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-59	1.291		2.031	-25	708		1.617
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze e i crediti verso la SGA	45.028	43.037	+4,6	45.351	7.612	7.661	-0,6	8.344
STRUTTURA OPERATIVA								
Dipendenti	16.407	17.345	-5,4	16.542	5.792	5.960	-2,8	5.813
Filiali Italia	1.445	1.430	+1,0	1.438	688	688	-	688

(1) Dopo le scritture di consolidamento rappresentate, per Sanpaolo Banco di Napoli, dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento.

Direzione Territoriale Nord Est

A seguito della fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria nella Capogruppo, il 1° gennaio 2004 è stata costituita la Direzione Territoriale Nord Est (DTNE), con

compiti di presidio e supervisione delle attività commerciali e creditizie delle quattro banche reti (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa) operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia.

Direzione Territoriale Nord Est

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	323	314	+2,9	1.302
Costi operativi	-180	-171	+5,3	-711
- spese amministrative	-189	-183	+3,3	-752
- spese per il personale	-112	-110	+1,8	-444
- altre spese amministrative	-64	-60	+6,7	-257
- imposte indirette e tasse	-13	-13	-	-51
- altri proventi netti	18	21	-14,3	85
- ammortamenti	-9	-9	-	-44
Risultato di gestione	143	143	-	591
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-39	-32	+21,9	-160
Utile ordinario	104	111	-6,3	431
Proventi/oneri straordinari netti	-1	9	n.s.	-59
Utile lordo	103	120	-14,2	372
Imposte sul reddito del periodo	-45	-50	-10,0	-175
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	11
Utile netto	58	70	-17,1	208
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	58	70	-17,1	252
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	2.012	1.911	+5,3	1.929
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	11,5	14,7		13,1
Cost / Income ratio	54,3	53,4		53,7
	31/3/2004	31/3/2003 pro-forma	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	47.126	45.933	+2,6	48.745
- Raccolta diretta	24.561	23.752	+3,4	24.559
- Risparmio gestito	11.902	11.650	+2,2	12.458
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	7.590	7.298	+4,0	7.704
- Gestioni patrimoniali mobiliari	2.484	2.974	-16,5	3.051
- Riserve tecniche vita	1.828	1.378	+32,7	1.703
- Risparmio amministrato	10.663	10.531	+1,3	11.728
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-766	558		948
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	24.134	22.687	+6,4	24.137
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	7.346	7.310	+0,5	7.326
Filiali Italia	724	709	+2,1	722

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

L'operatività della DTNE, che si svolge nell'ambito delle linee di indirizzo strategico del Gruppo SANPAOLO IMI, consiste altresì nel coordinare l'attività delle quattro banche reti, svolta attraverso 724 filiali, con quella degli altri sportelli del Gruppo insistenti sul medesimo territorio.

Nel corso del primo trimestre del 2004 sono stati avviati alcuni importanti processi finalizzati all'integrazione con il Gruppo SANPAOLO IMI. In particolare è iniziata la migrazione dei sistemi informatici delle banche reti verso il target di Gruppo che ha riguardato, a fine marzo, la Cassa di Risparmio di Venezia e, nel mese di aprile, la Cassa di Risparmio in Bologna. Il processo di integrazione informatica e di omogeneizzazione commerciale e organizzativa saranno completati entro il terzo trimestre dell'anno corrente. Contestualmente è stato adottato il modello distributivo della Rete Sanpaolo, che ha portato a una ridefinizione delle funzioni degli uffici centrali e a un'articolazione della struttura commerciale specializzata per segmenti di clientela. Operativamente ciò si è tradotto, per la Cassa di Risparmio di Venezia, nella creazione di tre Mercati private e retail e un Mercato imprese. Ai primi fanno capo i punti operativi dedicati alla clientela privata, tra cui due filiali private di nuova apertura, mentre ai secondi si riferiscono i punti operativi specializzati nel servizio alle imprese, tra cui quattro filiali imprese e cinque "team distaccati" dedicati alle imprese, di nuova costituzione.

La realizzazione dei processi di integrazione descritti è stata coadiuvata da azioni indirizzate alla formazione del personale, al fine di porre le reti commerciali in grado di offrire alla propria clientela la gamma completa di prodotti e servizi del Gruppo.

A supporto dello sviluppo commerciale delle banche reti sono state svolte iniziative promozionali, sia indirizzate a specifici segmenti di clientela sia di carattere generale, relative al collocamento di prodotti e servizi originati dalle fabbriche prodotto del Gruppo, nonché azioni mirate ad acquisire nuova clientela, a incrementare le masse intermedie e a sviluppare la diffusione di prodotti finanziari maggiormente evoluti, coniugando i vantaggi di un forte radicamento territoriale con la specializzazione di prodotto, indirizzato a soddisfare le specifiche esigenze della clientela.

Nel trimestre è proseguito il positivo sviluppo nella commercializzazione di prodotti di bancassicurazione, già evidenziato lo scorso esercizio, con risultati superiori alle attese.

A fine marzo 2004 le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una crescita del 2,6% su base annua,

ascrivibile al buon andamento di tutte le sue componenti. La dinamica di tale aggregato da inizio anno (-3,3%) è stata influenzata dal trasferimento dei rapporti delle società assicurative Noricum e Adriavita (577 milioni di raccolta gestita e 671 milioni di raccolta amministrata), al netto dei quali si registrerebbe una sostanziale stabilità (-0,8%). Gli impieghi a clientela hanno presentato un aumento del 6,4% nei dodici mesi, attestandosi a fine marzo a 24,1 miliardi di euro; in particolare questi ultimi sono stati sostenuti da nuove erogazioni di mutui fondiari retail, pari nel trimestre a 282 milioni di euro.

Il risultato di gestione del primo trimestre del 2004 è stato pari a 143 milioni di euro, in linea con il valore dell'analogo periodo dello scorso esercizio, per effetto di una crescita dei ricavi compensata dall'incremento dei costi operativi. L'utile netto ha registrato un calo del 17,1%, principalmente ascrivibile ai maggiori accantonamenti, attestandosi a 58 milioni di euro. Il ROE annualizzato è stato pari all'11,5% a fronte del 14,7% del primo trimestre del 2003.

Banca OPI

Banca OPI svolge attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali.

Nel primo trimestre del 2004 la banca:

- ha concesso nuovi finanziamenti che hanno riguardato principalmente il settore ferroviario (alta velocità/capacità), il comparto delle reti autostradali (primo lotto della Salerno – Reggio Calabria), il settore delle public utilities e delle società pubbliche impegnate nei servizi locali e territoriali di ambito sia comunale sia regionale e le aziende di trasporto pubblico urbano;
- ha proseguito l'operatività in favore degli Enti Pubblici finalizzata all'ottimizzazione della gestione del debito sotto il profilo costo/rischio finanziario;
- nel project financing:
 - è stata impegnata nei progetti per la linea C della metropolitana di Roma, per la sede del Comune di Bologna e per la Scuola di Biotecnologie a Torino;
 - ha partecipato, in qualità di arranger, a un progetto per la costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani in Gran Bretagna;
 - ha proseguito l'incarico di arranging, congiuntamente a una banca austriaca, per il progetto Euroypass (sponsor Autostrade S.p.A.) riguardante la realizzazione di un sistema di pagamento del pedaggio per veicoli pesanti

sulla rete viaria austriaca, relativamente al quale si è giunti alla definizione degli ultimi dettagli contrattuali.

Nel primo trimestre del 2004 le sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela hanno evidenziato una dinamica positiva, con un flusso pari a 1 miliardo di euro; a queste si sono aggiunte nuove erogazioni di finanziamenti per 0,6 miliardi. I finanziamenti complessivi a fine trimestre si sono attestati a 18,4 miliardi di euro, in aumento del 2,1% su base annua, ma in riduzione dell'1,4% da inizio 2004, mentre lo stock di titoli in portafoglio emessi dalla clientela di riferimento ha raggiunto i 3,1 miliardi.

I risultati reddituali del trimestre hanno evidenziato una crescita del margine di intermediazione dell'8,6% rispetto all'analogo periodo del 2003, determinata prevalentemente dal più elevato margine di interesse. La favorevole dinamica dei ricavi ha generato un utile netto di 18 milioni di euro, peraltro influenzato dalle disposizioni introdotte dal nuovo regime fiscale. Il ROE annualizzato si è attestato al 10,3%.

Grandi Gruppi e Finanza Strutturata

Grandi Gruppi e Finanza Strutturata sono le due unità specialistiche del Gruppo cui è affidata, rispettivamente, la

Banca OPI

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	38	35	+8,6	165
Costi operativi	-6	-6	-	-25
- spese amministrative	-7	-7	-	-28
- spese per il personale	-3	-3	-	-13
- altre spese amministrative	-3	-3	-	-11
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-	-4
- altri proventi netti	1	1	-	3
- ammortamenti	-	-	-	-
Risultato di gestione	32	29	+10,3	140
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-3	-16	-81,3	-78
Utile ordinario	29	13	+123,1	62
Proventi/oneri straordinari netti	1	-	n.s.	9
Utile lordo	30	13	+130,8	71
Imposte sul reddito del periodo	-12	-5	+140,0	-25
Utile netto	18	8	+125,0	46
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	18	18	-	100
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	702	682	+2,9	686
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	10,3	10,6		14,6
Cost / Income ratio	15,4	16,7		14,3
	31/3/2004	31/3/2003	Variazione 31/3/04-31/3/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	18.434	18.056	+2,1	18.693
Erogazioni nel periodo	557	1.884		5.209
Investimenti in titoli della clientela (stock)	3.082	867	n.s.	2.106
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	977	-		1.651
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	156	166	-6,0	156

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno delle rettifiche su crediti effettuate esclusivamente per finalità fiscali.

gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale, nonché il project financing e lo specialized lending strutturato.

Nel corso del primo trimestre del 2004 i risultati economici della funzione Grandi Gruppi risultano in linea con le attese, pur scontando il fisiologico rallentamento dell'operatività che caratterizza i primi mesi dell'anno.

Il margine di intermediazione della funzione Finanza Strutturata ha beneficiato nei primi tre mesi del 2004 del recepimento degli effetti economici di importanti operazioni concluse nell'esercizio precedente. L'utile netto è risultato stabile rispetto al primo trimestre del 2003.

Altre Reti Italia

L'Area Altre Reti Italia opera sul mercato domestico per il tramite delle reti distributive della Cassa di Risparmio di

Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 19,5%, della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 29,8% e della Banca delle Marche, di cui SANPAOLO IMI possiede una quota del 7%.

Nell'ambito degli accordi distributivi definiti da SANPAOLO IMI con le società dell'Area, sono da segnalare:

- il positivo andamento della commercializzazione di fondi comuni gestiti da CR Firenze Gestion Internationale (partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI); la raccolta netta del trimestre, pari a 166 milioni di euro, ha portato le consistenze complessive di fine marzo a 4,1 miliardi;
- il collocamento da parte della rete Cariforlì, nei primi tre mesi dell'anno, di prodotti di risparmio gestito per 57 milioni di euro, di cui 40 milioni relativi a prodotti del Gruppo SANPAOLO IMI; tale flusso di raccolta netta ha portato lo stock a fine marzo a 753 milioni di euro, in crescita dell'8,5% da inizio anno e del 31% nei dodici mesi.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram dispone di una rete di 4.498 promotori finanziari e 89 filiali in Italia e opera avvalendosi di proprie

società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel corso del primo trimestre del 2004 la Banca ha intrapreso iniziative volte essenzialmente a razionalizzare la propria struttura:

Banca Fideuram

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	171	124	+37,9	592
Costi operativi	-83	-82	+1,2	-338
- spese amministrative	-81	-80	+1,3	-321
- spese per il personale	-36	-38	-5,3	-147
- altre spese amministrative	-40	-36	+11,1	-151
- imposte indirette e tasse	-5	-6	-16,7	-23
- altri proventi netti	6	7	-14,3	26
- ammortamenti	-8	-9	-11,1	-43
Risultato di gestione	88	42	+109,5	254
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-1	-	-6
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-9	-6	+50,0	-31
Utile ordinario	78	35	+122,9	217
Proventi/oneri straordinari netti	-	1	n.s.	-6
Utile lordo	78	36	+116,7	211
Imposte sul reddito del periodo	-11	-7	+57,1	-36
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	1
Utile netto	67	29	+131,0	176
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	49	20	+145,0	132
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	769	746	+3,1	737
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	25,5	10,7		17,9
Cost / Income ratio	47,5	63,4		55,2
	31/3/2004	31/3/2003	Variazione 31/3/04-31/3/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	60.874	55.921	+8,9	59.517
- Raccolta diretta	3.832	4.049	-5,4	3.581
- Risparmio gestito	46.141	40.120	+15,0	44.573
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	32.750	28.579	+14,6	31.736
- Gestioni patrimoniali mobiliari	624	532	+17,3	593
- Riserve tecniche vita	12.767	11.009	+16,0	12.244
- Risparmio amministrato	10.901	11.752	-7,2	11.363
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	348	845		3.560
Assets under management (stock)	59.450	54.201	+9,7	58.129
Assets under management (raccolta netta)	-30	118		1.204
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.853	1.878	-1,3	1.871
Promotori finanziari	4.498	4.699	-4,3	4.543
Filiali Italia	89	87	+2,3	88

(1) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- è stata ceduta la partecipazione totalitaria di Fideuram Assicurazioni alla controllata Fideuram Vita. Tale operazione è propedeutica alla scissione in favore di SAN-PAOLO IMI delle società prodotte assicurative, nel quadro del costituendo polo assicurativo del Gruppo;
- è proseguito il processo di ristrutturazione della controllata francese Fideuram Wargny.

Le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a fine marzo 2004 a 60,9 miliardi di euro, in aumento del 2,3% da inizio anno e dell'8,9% sui dodici mesi. E' proseguita la strategia di riconversione delle masse amministrative finalizzata ad accrescere il peso del risparmio gestito. Le

consistenze di gestito si sono attestate a 46,1 miliardi di euro, in crescita sia rispetto a fine marzo 2003 (+15%) sia da inizio anno (+3,5%), grazie ad un positivo effetto performance, accompagnato da una raccolta netta di 0,3 miliardi.

L'utile netto del trimestre è stato pari a 67 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo del 2003. Tale risultato è stato generato principalmente dalla crescita del margine di intermediazione (+37,9%), prodotta soprattutto dall'aumento dei ricavi commissionali e degli utili delle società valutate al patrimonio netto. La redditività annualizzata è stata del 25,5% a fronte del 10,7% del primo trimestre del 2003.

Wealth Management e Financial Markets

Sanpaolo IMI Wealth Management

L'Area Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, a reti collegate e a reti terze. Alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management fanno capo le società del Gruppo operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita.

Nel corso del primo trimestre del 2004 sono state acquisite, nella logica di rafforzamento e razionalizzazione della struttura societaria, le seguenti partecipazioni:

- All Funds Bank: in data 16 febbraio 2004 è stato acquisito il 50% della partecipazione da Banco Banif, società interamente controllata da Santander Central Hispano. La banca è specializzata nell'offerta di servizi di "open architecture" (ordini, selezione, negoziazione di fondi di terzi e consulenza) rivolta ad operatori professionali del risparmio gestito;
- Obiettivo SGR: in data 22 marzo 2004 è stata acquisita la partecipazione totalitaria da Banca IMI e da IMI Bank Lussemburgo. La società è operativa nel mercato dei fondi hedge puri.

Sanpaolo IMI Wealth Management ha inoltre posto in essere azioni di rafforzamento dell'offerta commerciale e di

Sanpaolo IMI Wealth Management

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003 pro-forma	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	93	70	+32,9	289
Costi operativi	-22	-29	-24,1	-106
- spese amministrative	-24	-29	-17,2	-109
- spese per il personale	-10	-12	-16,7	-43
- altre spese amministrative	-14	-17	-17,6	-65
- imposte indirette e tasse	-	-	-	-1
- altri proventi netti	3	3	-	15
- ammortamenti	-1	-3	-66,7	-12
Risultato di gestione	71	41	+73,2	183
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-2	-2	-	-14
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-1	-	-7
Utile ordinario	68	38	+78,9	162
Proventi/oneri straordinari netti	-	-	-	-11
Utile lordo	68	38	+78,9	151
Imposte sul reddito del periodo	-5	-4	+25,0	-19
Utile netto	63	34	+85,3	132
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	65	37	+75,7	142
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	780	717	+8,8	719
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	33,3	20,6		19,7
Cost / Income ratio	26,0	43,8		39,5
	31/3/2004	31/3/2003 pro-forma	Variazione 31/3/04-31/3/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Assets under management	108.049	98.446	+9,8	105.409
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	474	530	-10,6	508

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno di ammortamenti per avviamenti su società infragruppo.

incremento della penetrazione dei prodotti sulle reti bancarie del Gruppo, in particolare attraverso:

- l'attivazione di una nuova finestra di adesione alla gestione patrimoniale "Profilo Protetto", con un obiettivo di protezione del 100% del capitale;
- il collocamento di Valore Equilibrio Classe RD, che prevede una distribuzione periodica dei proventi;
- il lancio della nuova polizza temporanea caso morte di Sanpaolo Vita;
- l'avvio della sottoscrizione di una nuova tranche della linea index linked "Blue Profits", con volume di raccolta di oltre 700 milioni di euro.

I volumi di assets under management dell'Area si sono attestati, a fine marzo 2004, a 108 miliardi di euro, in crescita del 9,8% su base annua e del 2,5% rispetto a fine 2003.

Nel primo trimestre del 2004 l'Area Wealth Management ha registrato un margine di intermediazione pari a 93 milioni di euro, in aumento del 32,9% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio; tale andamento è stato determinato dal contributo delle società assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, contabilizzato tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto, e dall'incremento delle commissioni nette. Ciò, unitamente alla riduzione dei costi operativi (-24,1%), ha portato ad una crescita del risultato di gestione del 73,2%. L'utile netto si è attestato a 63 milioni di euro, registrando un incremento dell'85,3%. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 33,3%, a fronte del 20,6% del primo trimestre del 2003.

Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance.

Nel primo trimestre del 2004, con riferimento all'attività di corporate finance e capital markets, Banca IMI:

- relativamente ai collocamenti azionari, ha partecipato all'offerta pubblica di quote del fondo immobiliare Tecla, l'unica IPO effettuata in Italia nel corso del trimestre, e, in ambito internazionale, è intervenuta in qualità di co-manager nell'offerta istituzionale di azioni ordinarie General Electric;
- sul versante degli aumenti di capitale, ha dato esecuzione ad ulteriori tre tranche dell'aumento di capitale di

Mondo TV e ha acquisito un incarico dalla società Buongiorno Vitaminic per un aumento di capitale da svolgersi secondo le medesime modalità per tranche;

- nel mercato obbligazionario ha svolto il ruolo di capofila e collocatore in 10 operazioni.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory, Banca IMI:

- ha portato a termine l'attività di assistenza a SIA nella costituzione di una joint venture con GL Trade, a Manuli nell'ambito della fusione inversa di FinM in Manuli, a Edison nella valutazione della controllata ISE, a Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa di Risparmio di Genova nell'acquisizione di Cassa di Risparmio di La Spezia e Cassa di Risparmio di Carrara, rispettivamente;
- relativamente alle operazioni in corso, ha proseguito l'attività di global advisory per il gruppo FIAT, l'assistenza a Edison nella cessione di una rete di trasporto gas, al governo albanese nel progetto di privatizzazione dei settori della telefonia fissa e dell'energia, al gruppo Merlo nell'ambito di una riorganizzazione societaria. La banca ha inoltre prestato consulenza a Smat di Torino e Amga di Genova nell'acquisizione di quote di Acque Potabili e ha assistito una delle controparti coinvolte nell'acquisizione della Eco di Udine, azienda leader in Europa nella produzione di scambiatori di calore per refrigerazione e climatizzazione industriale.

Nel primo trimestre del 2004 i ricavi complessivi di Banca IMI si sono attestati a 50 milioni di euro, in riduzione del 5,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il presidio dei costi operativi, unitamente ai proventi straordinari netti, ha consentito alla banca di conseguire un utile netto di 13 milioni di euro, in crescita del 30%, e un ROE annualizzato del 10,2%.

Sanpaolo IMI Private Equity

Sanpaolo IMI Private Equity è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzare e consolidare la presenza in tale comparto, principalmente mediante la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi dedicati all'investimento partecipativo in piccole e medie imprese.

Alla società, che svolge funzioni di sub-holding di settore, fanno capo in Italia due SGR autorizzate alla gestione di fondi chiusi (Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR e Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR), nonché un'advisory company in supporto alla loro attività, mentre all'estero

sono localizzate le controllate strumentali alla gestione di fondi di diritto internazionale e all'attività di merchant banking.

Nel corso del primo trimestre del 2004 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR ha proseguito le attività finalizzate al lancio dei due nuovi fondi multiregionali, Nord Ovest Impresa e Centro Impresa, dedicati a investimenti nelle piccole e medie imprese sui territori di rispettiva competenza. In data 16 febbraio, in seguito all'ottenimento dell'autoriz-

zazione da parte della Banca d'Italia, è iniziata la fase di fund raising con target di 75-100 milioni di euro per ciascun Fondo.

Nel mese di febbraio 2004, la controllata NHS Mezzogiorno SGR, cui fa capo il Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno, ha mutato la denominazione in Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR al fine di valorizzare la propria appartenenza al Gruppo, nonché in una prospettiva di possibile estensione dell'ambito di operatività.

Banca IMI

	Primo trimestre 2004	Primo trimestre 2003	Variazione primo trimestre 2004 / Primo trimestre 2003 (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	50	53	-5,7	254
Costi operativi	-35	-35	-	-149
- spese amministrative	-32	-32	-	-137
- spese per il personale	-17	-16	+6,3	-74
- altre spese amministrative	-15	-16	-6,3	-62
- imposte indirette e tasse	-	-	-	-1
- altri proventi netti	-	1	n.s.	2
- ammortamenti	-3	-4	-25,0	-14
Risultato di gestione	15	18	-16,7	105
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-1	n.s.	-5
Utile ordinario	15	17	-11,8	100
Proventi/oneri straordinari netti	2	-1	n.s.	-
Utile lordo	17	16	+6,3	100
Imposte sul reddito del periodo	-4	-6	-33,3	-33
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-2
Utile netto	13	10	+30,0	65
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	11	11	-	66
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	432	364	+18,7	392
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	10,2	12,1		16,8
Cost / Income ratio	70,0	66,7		58,6
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- trading	150.416	194.342	-22,6	705.250
- sales	44.821	44.968	-0,3	211.620
- pronti contro termine	493.193	480.492	+2,6	1.922.541
- collocamenti	1.675	2.847	-41,2	9.392
	31/3/2004	31/3/2003	Variazione 31/3/04-31/3/03 (%)	31/12/2003
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	615	622	-1,1	608
Filiali	1	2	-50,0	1

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Per quanto riguarda l'attività dei fondi di diritto estero è stata avviata l'attività di fund raising del costituendo fondo paneuropeo E.A. Partners, in collaborazione con CDC Ixis e Bayerische Landesbank, con target di raccolta complessivo dai 300 ai 500 milioni, di cui un terzo destinato all'investimento sul mercato italiano, con focalizzazione prevalente sui buy-out.

E' stato inoltre intrapreso un progetto per la semplificazione societaria del fondo SIPEF1, finalizzato a trasferire l'attività di management company dagli attuali due veicoli di diritto anglosassone (Sanpaolo IMI Management Company e Sanpaolo IMI Capital Partners) alla controllata lussemburghese Sanpaolo IMI Equity Management.

Sul fronte degli investimenti con capitale proprio, Sanpaolo IMI Private Equity è impegnata nel progetto "Network

Aeroporti Regionali", finalizzato ad aggregare una pluralità di aeroporti regionali sotto la direzione e il coordinamento di un'unica holding da quotare in borsa.

Infine, in coerenza con l'indirizzo strategico di graduale smobilizzo delle partecipazioni detenute direttamente, è stata completata la cessione della partecipazione in Amga e nel fondo statunitense Spinner, ed è stata avviata la graduale dismissione sul mercato delle azioni possedute in Acegas.

Con riferimento ai risultati reddituali, Sanpaolo IMI Private Equity, unitamente alle sue controllate, ha chiuso il primo trimestre del 2004 in sostanziale pareggio, escludendo l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

Attività Internazionali

Rete Estera

L'Area è responsabile della rete estera della Capogruppo costituita, a fine marzo 2004, da 12 filiali, 17 uffici di rappresentanza e 1 desk operativo, nonché della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland. Il posizionamento strategico sui mercati di riferimento è presidiato attraverso tre strutture territoriali (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi punti operativi che, complessivamente, garantiscono una presenza diretta in 26 paesi.

Inoltre, per ottimizzare le sinergie con Sanpaolo IMI Internazionale, a quest'ultima è stata attribuita, a partire dal 2003, la responsabilità gerarchica dei 5 uffici di rappresentanza collocati nell'Europa Centro Orientale, pur restando questi, dal punto di vista societario, nell'ambito della Capogruppo.

L'Area si sta evolvendo in coerenza con gli obiettivi complessivi del Gruppo, orientati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a incrementare la presenza delle multinazionali estere sul mercato italiano.

Nel primo trimestre del 2004, come già nello scorso esercizio, l'attività creditizia con controparti estere è stata improntata alla selettività e alla salvaguardia della qualità dell'attivo, nell'ambito di una politica fortemente orientata al cliente. In continuo rafforzamento risultano le sinergie con le fabbriche prodotte del Gruppo e con le reti domestiche, nonché il cross selling di prodotti e servizi, con particolare riferimento alla vendita di servizi di cash management internazionale.

L'esposizione creditizia con controparti estere, leggermente aumentata per l'effetto dovuto al recente apprezzamento delle principali valute, risulta altrimenti allineata a quella di fine dicembre 2003.

Sotto il profilo economico nel primo trimestre del 2004 la redditività della Rete Estera, espressa in termini di RORAC annualizzato, ha raggiunto il 16,7%, in crescita rispetto a quella dell'analogo periodo del 2003.

Sanpaolo IMI Internazionale

Sanpaolo IMI Internazionale è stata costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nelle aree geografiche e nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico.

Alla società fanno capo la partecipazione dell'85,9% nella banca ungherese Inter-Europa Bank, che dispone di 25 sportelli, e le interessenze del 3,6% nella banca polacca Kredyt Bank e del 5,6% nella banca tunisina BIAT (Banque Internationale Arabe de Tunisie). Il 3 febbraio 2004, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale, è stato perfezionato il conferimento dalla Capogruppo dell'investimento partecipativo in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,3%), attiva in Romania attraverso 22 filiali. Sanpaolo IMI Internazionale è altresì deputata al presidio operativo di Banka Koper, presente in Slovenia con una rete di 40 sportelli, di cui la Capogruppo detiene il 62,9%.

Nel corso del primo trimestre è proseguito il piano di ristrutturazione e rafforzamento patrimoniale di Sanpaolo IMI Bank Romania, dopo il versamento di una prima tranche di aumento di capitale di 5 milioni di euro effettuato nell'ultima parte dello scorso esercizio.

Nel primo trimestre del 2004 l'Area di Affari ha conseguito un aumento del risultato di gestione; l'utile netto, pur penalizzato dall'iscrizione di maggiori rettifiche su crediti e su investimenti partecipativi, si è attestato intorno ai 4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2003.

IMI Investimenti

IMI Investimenti gestisce le partecipazioni industriali rilevanti con particolare riferimento all'ammontare, all'impatto in termini di "grandi rischi" e alla valenza strategica attribuita dal Gruppo.

Nel primo trimestre del 2004, nell'ambito di un programma di riallocazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo, in cui IMI Investimenti è coinvolta con il duplice ruolo di acquirente e venditore, sono stati acquisiti alcuni asset quali la partecipazione del 7,35% in Infracom, del 7,25% in Sitcom e di un ulteriore 0,76%, rispetto all'1,21%, già posseduto, in Fincantieri. L'acquisizione di

una partecipazione in Merloni Termosanitari e la cessione di quella detenuta in SAGAT sono tuttora in corso di perfezionamento.

E' proseguita parallelamente la dismissione dei titoli del portafoglio di negoziazione che ha riguardato, tra l'altro, le azioni ENI.

L'andamento economico del trimestre risulta ancora penalizzato dalle rettifiche apportate alle partecipazioni nei veicoli societari che detengono l'interessenza in Hutchison 3G Italia, determinate secondo criteri prudenziali, data la particolare innovatività dell'investimento, sulla base del budget della società operativa.

Note Esplicative

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2003

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DEI SETTORI DI ATTIVITÀ
E DELLE AREE DI AFFARI

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2004 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale al 31 marzo 2004 ed il conto economico relativo al primo trimestre del 2004 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio 2003 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il “criterio della separazione dei periodi” (discrete approach), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 marzo 2004, eventualmente rettificata per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il “metodo del patrimonio netto” delle partecipate sulle quali si esercita un’influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le differenze positive, generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale ed al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell’ammontare complessivo delle differenze negative di primo consolidamento preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza delle stesse, in base a quanto previsto dall’art. 32 del Decreto Legislativo n. 87 del 27/1/1992 e dalle successive istruzioni applicative emanate dalla Banca d’Italia;
- gli stock di rettifiche e di accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo e dalle società consolidate sono stornati;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Variazioni dell’area di consolidamento

L’area del consolidamento integrale e proporzionale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2004 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2003 ad eccezione del consolidamento proporzionale di All Funds Bank S.A., mentre rispetto al 31 marzo 2003 sono intervenute le seguenti principali variazioni:

- il passaggio dall’area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento integrale della banca ungherese Inter-Europa Bank RT e delle sue principali controllate a seguito dell’incremento dell’interessenza detenuta dal Gruppo nella società stessa, passata nel corso del 2003 dal 32,51% all’85,87%;
- il passaggio dall’area del consolidamento al patrimonio netto a quella del consolidamento proporzionale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per il determinarsi della condizione di controllo congiunto a seguito dell’incremento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo, passata nel mese di maggio 2003 dal 21,02% al 29,77%;
- il passaggio dall’area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto di Banque Sanpaolo S.A. e delle sue controllate a seguito della cessione da parte della Capogruppo, avvenuta nel corso del mese di dicembre 2003, del 60% dell’interessenza totalitaria precedentemente detenuta;
- il passaggio dall’area del consolidamento proporzionale all’area del consolidamento al patrimonio netto di Finconsumo Banca S.p.A. per effetto dell’intervenuto accordo di cessione e del venir meno del controllo congiunto (cui è seguita la cessione del 20% dell’interessenza nel corso del 2003 e della restante quota del 30% nei primi mesi del corrente esercizio).

Si segnala, infine, l’inclusione nell’area del consolidamento al patrimonio netto nel maggio del 2003 dell’interessenza nella Synesis Finanziaria S.p.A. (25%), titolare della partecipazione di controllo in Fidis Retail Italia.

Situazioni consolidate pro-forma dell’esercizio 2003

In relazione alle variazioni intervenute nell’area del consolidamento, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI dei primi tre trimestri del 2003 sono stati forniti in una versione pro-forma.

In particolare, le situazioni contabili infrannuali consolidate del Gruppo SANPAOLO IMI relative al 31 marzo 2003 e al

30 giugno 2003 sono state ricostruite per tener conto del consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, di quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e di Finconsumo Banca, rilevate conseguentemente con il metodo del patrimonio netto. La situazione consolidata al 30 settembre 2003 è stata, invece, riesposta per tener conto della sola uscita dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo.

Per un'analisi di maggior dettaglio delle modalità di redazione dei conti pro-forma relativi ai primi tre trimestri del 2003 si rimanda ai prospetti e alle Note Metodologiche contenuti nel Bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2003.

Oltre alle modifiche sopra richiamate connesse alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, i conti economici consolidati del 2003 sono stati oggetto di riesposizione anche in relazione ai crediti d'imposta sui dividendi da partecipazioni. Gli stessi, infatti, sono stati riclassificati dalla voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni" alla voce "Imposte sul reddito del periodo". La riclassifica (pari complessivamente a 13 milioni di euro, riferibili per 9 milioni al secondo trimestre e per 4 milioni al terzo trimestre) si è resa opportuna al fine di permettere una maggiore confrontabilità con i dati del corrente esercizio, in cui i suddetti crediti d'imposta sono stati sostanzialmente aboliti a fronte della esenzione dalle imposte dei dividendi.

Si ricorda, infine, che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività e delle Aree di Affari

Il conto economico dei Settori di Attività è la risultante dei conti economici delle Aree di Affari che lo compongono. Questi ultimi sono stati predisposti secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. In particolare l'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e, in base a parametri, sono stati ribaltati alle Aree i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi informatici, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali su recuperi di efficienza e nel corso del 2004 sarà estesa a tutti gli enti che svolgono attività di servizio nei confronti delle business unit operative;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Analogamente a quanto avviene per il conto economico, anche il capitale dei Settori di Attività è costruito sommando i capitali delle rispettive Aree di Affari. Il capitale è stato attribuito a ogni Area in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio VaR, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi operational;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione del capitale alle Aree della Capogruppo i rischi sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile

netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio VaR;

- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del

periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

Torino, 11 maggio 2004

Il Consiglio di Amministrazione